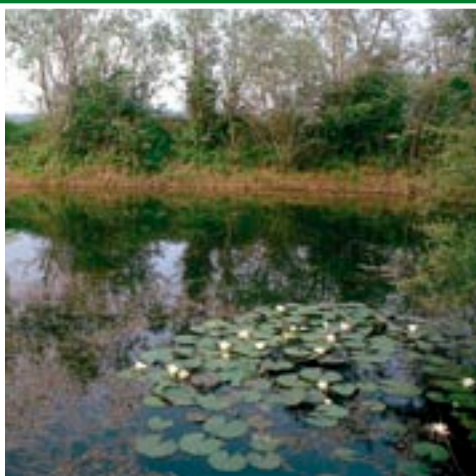




2004

**Bilancio di Sostenibilità**



BUZZI CEMENT

# Indice

<b>Lettera del Presidente</b>	<b>1</b>
<b>Introduzione metodologica</b>	<b>2</b>
<b>Valori</b>	<b>5</b>
<b>Approccio strategico allo sviluppo sostenibile</b>	<b>5</b>
<b>I numeri del gruppo 2004</b>	<b>6</b>
<b>Il sistema di governo</b>	<b>12</b>
<b>Performance economiche</b>	<b>15</b>
HIGHLIGHTS STATO PATRIMONIALE .....	15
PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO .....	16
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO LORDO .....	16
<b>Performance ambientali</b>	<b>17</b>
<b>CEMENTO</b> .....	<b>17</b>
Iniziative a salvaguardia dell'ambiente.....	25
<b>CERTIFICAZIONI</b> .....	<b>30</b>
<b>INVESTIMENTI TECNICI DI ECOLOGIA - AMBIENTE - SICUREZZA</b> .....	<b>32</b>
<b>CALCESTRUZZO E AGGREGATI</b> .....	<b>34</b>
Innovazione .....	34
Produzione .....	35
Attività di studio e divulgazione .....	35
Installazione di sistemi a ciclo chiuso .....	36
Riciclaggio delle eccedenze di calcestruzzo.....	36
<b>Performance sociali</b>	<b>37</b>
<b>COLLABORATORI</b> .....	<b>37</b>
Pari opportunità .....	37
Anzianità di servizio .....	38
Turnover.....	38
Salute, sicurezza e prevenzione infortuni .....	39

W  
E  
C  
M  
U  
N  
I  
B

Formazione .....	40
Sistemi regolamentati di incentivazione del personale .....	40
Politica di sviluppo .....	41
La comunicazione esterna .....	41
La comunicazione interna .....	42
Relazioni industriali e partecipazione .....	43
Organizzazione del lavoro .....	43
Contenzioso .....	43
<b>AZIONISTI .....</b>	<b>44</b>
Remunerazione dei soci e principali indici finanziari .....	44
Andamento dei titoli azionari nel 2004 .....	44
<b>INVESTITORI .....</b>	<b>46</b>
Principali eventi 2004 della comunicazione finanziaria .....	46
Investor Relations .....	47
Sito Web Investor Relations .....	47
Attività di Buzzi Unicem con Consorzio OSIF .....	47
Rating di sostenibilità .....	48
<b>FORNITORI .....</b>	<b>50</b>
Buzzi Unicem USA .....	50
<b>CLIENTI CEMENTO .....</b>	<b>51</b>
L'attenzione al cliente .....	51
Solidur® .....	51
Confezionamento dei prodotti .....	51
Il sacco di cemento .....	52
Attività promozionali .....	52
Il lancio dell'iniziativa "Product 21" .....	53
Programma di sostenibilità .....	53
Concorrenza e antitrust .....	55
<b>CLIENTI CALCESTRUZZO .....</b>	<b>55</b>
<b>LA COLLETTIVITÀ .....</b>	<b>56</b>
Fondazione Buzzi Unicem Onlus .....	56
Fondazione ASPHI Onlus .....	56
Il Gruppo per l'arte .....	57
Il Gruppo per la socializzazione .....	57
Buzzi Unicem USA .....	57

**Obiettivi di miglioramento a medio termine 58**

**Parere professionale PricewaterhouseCoopers 60**

**Report performance ambientali 64**

**CEMENTO ..... 64**

**CALCESTRUZZO ..... 66**

**Indice degli argomenti secondo le Linee Guida GRI 2002 68**

**Indicatori di Performance 70**

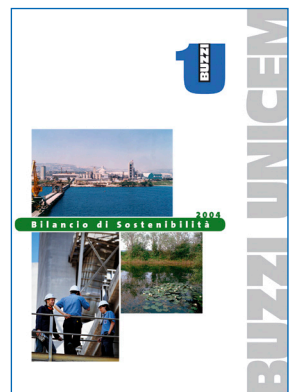


Foto di copertina  
Stabilimento di Augusta (Siracusa), Italia  
Stabilimento di Robilante (Cuneo), Italia  
Particolare del recupero ambientale  
Oasi del Ceretto (Torino), Italia.



Il modello di sostenibilità è una garanzia di solidità e continuità per tutti i portatori di interesse: se i tre pilastri, economico, ambientale e sociale, che costituiscono le fondamenta del modello sono sani, come nel caso di Buzzi Unicem, l'azienda ha le caratteristiche per rimanere in vita nel lungo periodo, garantendo una giusta crescita di valore.

Il business del cemento è sovente, con superficialità, oggetto di critica dal punto di vista ambientale. L'immeritato "peccato originale" deriva da una immagine percepita in modo distorto, alimentata da espressioni a valenza negativa come "cementificazione" che ha assunto un significato traslato penalizzando chi, con forte impegno di risorse umane e finanziarie, produce e sostiene lo sviluppo del paese, offrendo un materiale da costruzione di provata sicurezza applicativa, durata e competitività economica.

Ciò condiziona i cittadini e le istituzioni che ospitano sul territorio i nostri siti, a volte non facilitando il dialogo e la collaborazione costruttiva.

Dal 2002 partecipiamo al confronto con le più importanti realtà italiane ed internazionali e ci vengono riconosciute posizioni di eccellenza.

Sovente le certificazioni vengono erroneamente considerate come un incremento della burocrazia aziendale. Per le imprese che operano già in accordo con tutti gli interessi degli stakeholder, il Bilancio di Sostenibilità non rappresenta un impegno aggiuntivo, ma una formalizzazione del modo di operare in azienda e della volontà dell'Azionista e del Management di rafforzare la cultura dello sviluppo sostenibile trasferendola nei processi di gestione.

Questa è la linea guida anche dell'edizione del 2004, estesa alle nostre maggiori realtà estere. Il merito dei risultati raggiunti è di tutto il personale che si deve sentire orgoglioso ma anche e soprattutto impegnato nella continuità per il futuro.



Il Presidente ed  
Amministratore Delegato  
*Ing. Alessandro Buzzi*

A handwritten signature in black ink, which reads "Alessandro Buzzi". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.

## Nota

Il Bilancio di Sostenibilità 2004 espone, secondo la logica “Triple Bottom Line” i risultati economici, sociali e ambientali dell’attività svolta dal gruppo Buzzi Unicem, rappresentati secondo un’aggregazione per stakeholder di riferimento.

Il documento è stato redatto, dal punto di vista della struttura e dei contenuti, nell’ottica della continuità pur considerando il progressivo allargamento del perimetro di rendicontazione a quasi tutte le realtà del gruppo che operano nel contesto del mercato globale. Per l’individuazione dei riferimenti strutturali e degli indicatori di performance sono state utilizzate le indicazioni della Global Reporting Initiative (GRI) contenute nelle “2002 Sustainability Reporting Guidelines”; sono stati mantenuti, inoltre, i riferimenti alle linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) per gli aspetti riguardanti la sezione relativa al calcolo e alla distribuzione del valore aggiunto.

## Il gruppo di lavoro

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2004 è stato coordinato da un gruppo di lavoro facente capo alla Direzione Generale.

Sono state coinvolte le varie funzioni aziendali individuando all’interno di esse una serie di referenti che si sono occupati della raccolta dei dati e della prima stesura dei contenuti. I vari contributi sono stati raccolti, rivisti e riuniti in un documento omogeneo, successivamente condiviso con tutte le parti interessate per recepirne variazioni, suggerimenti o correzioni.

L’evoluzione più significativa rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2003 riguarda:

- l’allargamento del perimetro di rendicontazione ad altre società estere del gruppo;
- una più puntuale, anche se non piena, applicazione dei principi di redazione della Global Reporting Initiative.

## Perimetro considerato

I dati economico-finanziari relativi all’esercizio 2004 sono gli stessi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004. Il perimetro oggetto della terza sezione (performance ambientali) considera, se non diversamente indicato nelle singole aree di rendicontazione, tutte le società del gruppo con la sola esclusione di: Alamo Cement e Corporación Moctezuma<sup>1</sup>. Il perimetro oggetto della quarta sezione (performance sociali) considera le società italiane del gruppo, se non diversamente indicato nelle singole aree di rendicontazione. Obiettivo del triennio 2005-2007, infatti, è il perfezionamento del sistema di contabilità sociale e ambientale e la sua applicazione da parte di tutta l’organizzazione, per una sintesi, nel bilancio di sostenibilità, che riguardi il gruppo nel suo complesso.

<sup>1</sup> In tali unità il sistema di rendicontazione dei dati relativi ad aspetti legati alla sostenibilità è in fase di integrazione.

## Principi di reporting

Nella redazione del documento sono stati applicati gli undici principi previsti dalla Global Reporting Initiative:

- **trasparenza** – il processo e le procedure seguite per la redazione del documento sono stati condivisi all'interno dell'organizzazione e illustrati agli interlocutori esterni tramite il documento stesso;
- **inclusività** – il gruppo di lavoro ha condotto in corso d'anno, tramite la partecipazione alle attività del consorzio OSIF (Osservatorio sulla Sostenibilità dell'Impresa e della Finanza), degli approfondimenti al fine di meglio identificare e coinvolgere tutti i portatori d'interesse della società;
- **verificabilità** – il documento include dati e informazioni documentabili ed è stato sottoposto alla verifica di conformità rispetto ai principi di rendicontazione adottati da parte di Pricewaterhouse Coopers, società di revisione, per i dati riferiti alle società italiane del gruppo;
- **completezza** – le informazioni inserite sono coerenti con il periodo temporale di riferimento e con l'ampiezza geografica dichiarata, tenuto conto dell'utilizzo in alcune sezioni di un perimetro diverso che viene appositamente indicato;
- **rilevanza e chiarezza** – il gruppo di lavoro ha identificato le informazioni, indicatori o elementi informativi più significativi per ogni singolo stakeholder tenuto conto: della natura della sua capacità interpretativa, delle limitazioni operative derivanti dal settore di attività del gruppo Buzzi Unicem (alcuni contenuti/indicatori previsti dalla Global Reporting Initiative non sono rilevanti o applicabili per il settore) e del sistema di rendicontazione operante (per alcune informazioni non è stato ancora implementato il sistema di rilevazione);
- **contesto di sostenibilità** – il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l'attività del gruppo: vengono considerati gli aspetti sociali e ambientali dell'attività di produzione di cemento e di calcestruzzo non solo attraverso degli indicatori ma anche attraverso un'analisi degli impatti sull'organizzazione degli impianti, sull'organizzazione del personale, della collettività e dell'ambiente sia a livello locale che globale;
- **accuratezza** – i dati e le informazioni inserite nel documento sono stati forniti dalle aree responsabili utilizzando sistemi di rendicontazione già esistenti e stime ottenute sulla base delle migliori informazioni disponibili. In particolare per i valori oggetto di stima è stato inserito un commento esplicativo sulla metodologia utilizzata per il calcolo;
- **neutralità** – i dati presentati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riportati nel documento riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti;
- **comparabilità** – il perimetro del Bilancio di Sostenibilità 2004 del gruppo Buzzi Unicem è stato ampliato rispetto al 2003 ma la struttura adottata permette un semplice confronto, per i dati disponibili, con il documento precedente. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette inoltre il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello;
- **tempestività** – la pubblicazione del report di sostenibilità segue il percorso delle comunicazioni sociali, inoltre sul sito [www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it) si può accedere alla sezione dedicata alla Sostenibilità dove è possibile consultare la reportistica sociale e ambientale e gli aggiornamenti in tema di certificazioni ambientali conseguite.

Come indicato dalla Global Reporting Initiative sono state inserite due tavole di raccordo tra gli elementi di reporting e gli indicatori di performance presenti e previsti dalle linee guida Global Reporting Initiative (per gli indicatori omessi ne viene indicata la motivazione).



## Struttura

I diversi stakeholder sono stati raggruppati in classi: Collaboratori, Azionisti, Investitori, Fornitori, Clienti, Collettività. Le variabili ambientali sono state raggruppate in un'unica sezione che analizza trasversalmente l'attività svolta dalle società del gruppo.

Il documento si articola in sei sezioni:

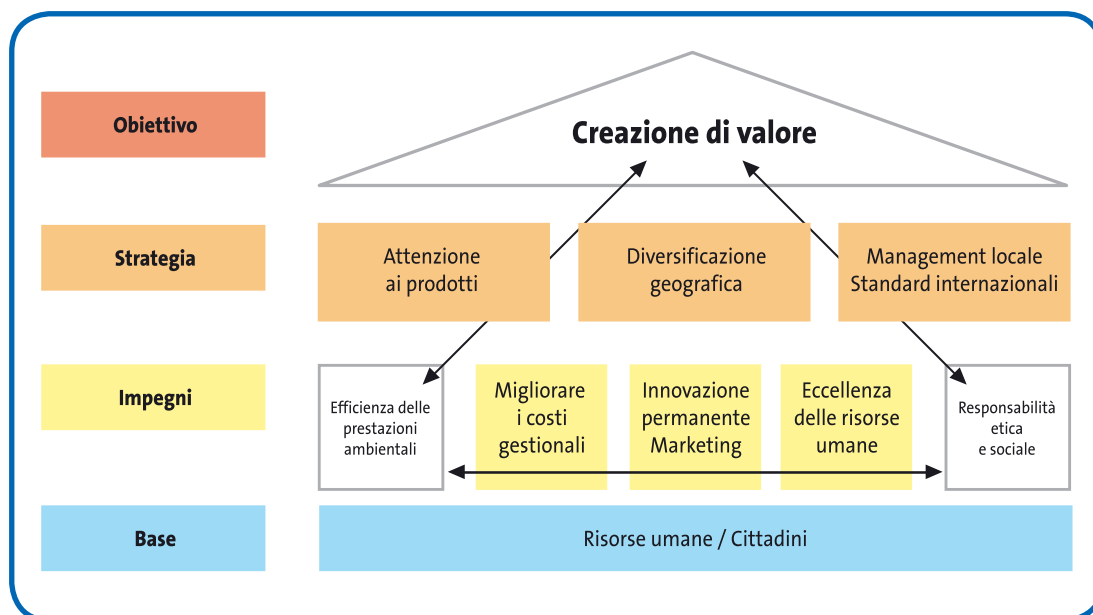
- la prima parte riguarda la presentazione del gruppo, della vision e dei valori cui il gruppo si ispira per la definizione e conduzione dell'attività imprenditoriale;
- “performance economiche” riporta i risultati economico-finanziari consolidati raggiunti nel 2004;
- “performance ambientali” presenta in modo sintetico ma rappresentativo i risultati delle prestazioni degli impianti italiani ed esteri. In allegato sono approfondite tematiche di dettaglio;
- “performance sociali” riporta le informazioni e gli indicatori sulla relazione tra le aziende italiane ed estere del gruppo e gli stakeholder di riferimento;
- “obiettivi di miglioramento a medio termine” indica i principali obiettivi che l'azienda s'impegna a concretizzare nel breve e medio termine per garantire il mantenimento del processo di gestione responsabile;
- la sezione degli allegati riporta gli indicatori ambientali in dettaglio e le tavole di raccordo con i contenuti della Global Reporting Initiative.



**Centralità della persona** che si esprime attraverso la piena valorizzazione dei propri collaboratori, l'equa remunerazione degli azionisti, l'attenzione alle esigenze dei clienti e a un rapporto duraturo con i fornitori.

**Rispetto per l'ambiente** che si esprime tramite una condotta aziendale ecocompatibile nei confronti dell'ambiente-natura e attraverso il comportamento etico e la creazione di ricchezza e di opportunità nei confronti dell'ambiente-comunità.

## Approccio strategico allo sviluppo sostenibile



# I numeri del gruppo 2004

## Chi siamo

### About us

**Gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali**

*International multi-regional, heavy-side group, focused on cement, ready-mix concrete and aggregates*

**Visione a lungo termine dell'impresa, management dedicato**

*Long-term view of the business and dedicated management*

**Strutture produttive di alta qualità, ecologicamente compatibili**

*High quality and environmentally friendly assets*

**Creazione di valore grazie a profondo e sperimentato know-how, efficienza operativa**

*Value creation through lasting, experienced know-how and operating efficiency*

## Principali società operative

### Main Operating Companies

Situazione al 31/12/2004 - As of December 31, 2004

**MESSICO**  
MEXICO

Corporación Moctezuma (50%)

**RUSSIA**  
RUSSIA

Sucholoshskzement

**UCRAINA**  
UKRAINE

Volyn  
Yugcement

**REPUBBLICA CECA**  
CZECH REPUBLIC

Cement Hranice  
Zapa Beton

**ITALIA**  
ITALY

Buzzi Unicem  
Unical  
Betonval  
Moccia (50%)  
Laterlite (30%)  
Addiment Italia (50%)

**USA**  
USA

Buzzi Unicem USA  
Alamo Cement  
Glens Falls Cement (50%)  
Kosmos Cement (25%)

**GERMANIA**  
GERMANY

Dyckerhoff  
Deuna Zement  
Beton Union  
Dyckerhoff Transportbeton

**LUSSEMBURGO**  
LUXEMBOURG

Ciments Luxembourgeois  
Matériaux  
Eurobeton

**POLONIA**  
POLAND

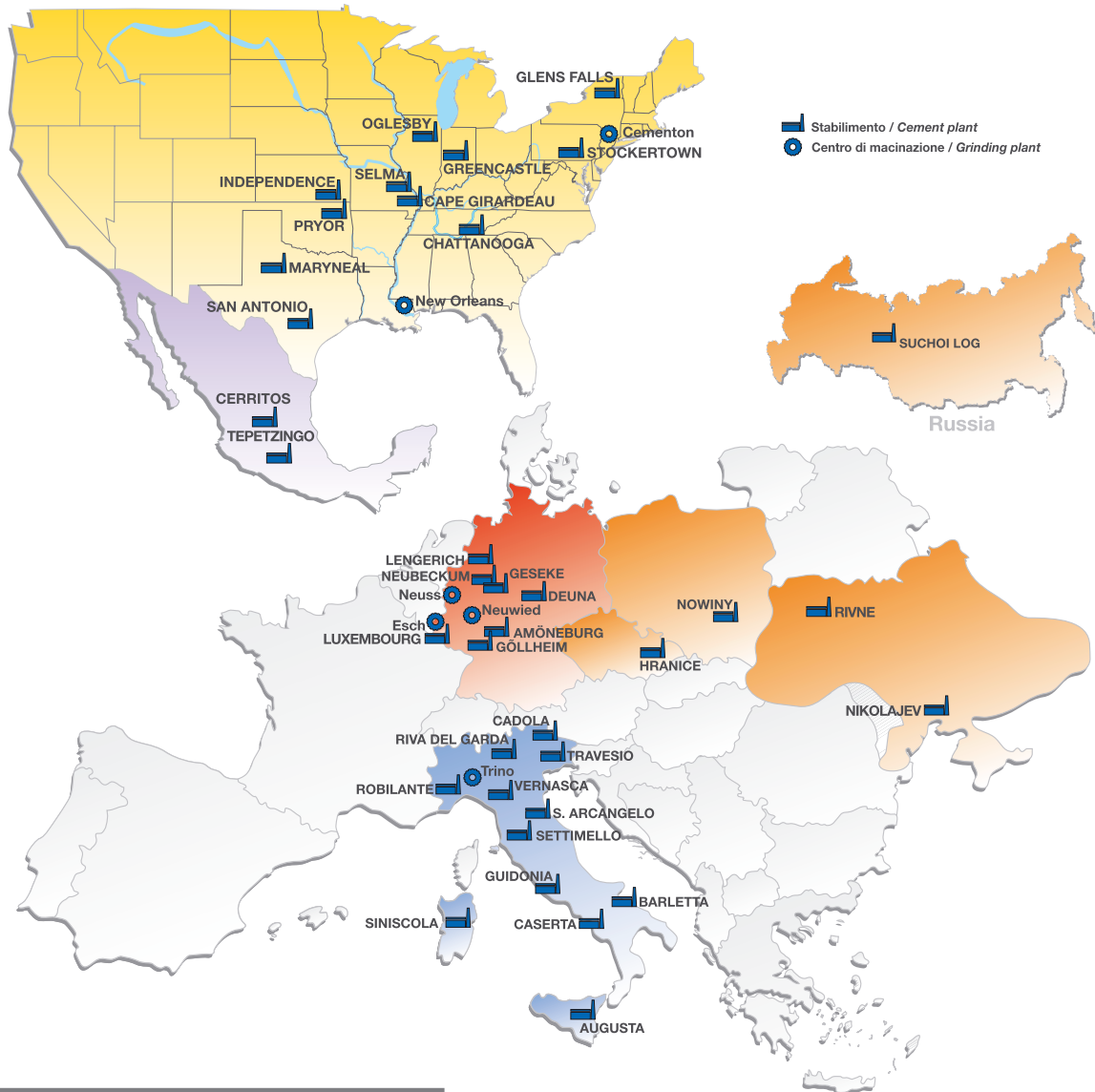
Cementownia Nowiny  
Dyckerhoff Beton Polska



## Dove siamo

### Cement Plants Location

Situazione al 31/12/2004 - As of December 31, 2004



## Struttura operativa

### Operating Structure

		ITALIA	GERMANIA	LUSSEMBURGO	POLONIA	REP. CECIA	UCRAINA	RUSSIA	STATI UNITI D'AMERICA	MESSICO	TOTALE
Stabilimenti / Cement plants	nr	13	8	2	1	1	2	1	13	2	43
di cui macinazione / of which grinding		1	2	1					2		6
Capacità produttiva cemento	mio t/anno mio t/yr	9,5	7,7	0,8	1,4	1,2	3,3	2,4	10,2	4,0	40,5
Impianti di produzione calcestruzzo	nr	176	109	-	31	72	2	-	50	31	471
Ready-mix concrete plants											
Cave di estrazione aggregati naturali	nr	24	-	-	-	7	-	-	3	1	35
Aggregate quarries											
Depositi e terminali di distribuzione	nr	8	-	-	3	-	1	-	27	-	39
Terminals											

## ITALIA

### Italy



Capacità produttiva 9.500.000 ton di cemento, 13 stabilimenti, 8 depositi e terminali, 176 impianti di produzione calcestruzzo, 24 cave di estrazione aggregati naturali.  
*Production capacity 9.500.000 tons of cement, 13 plants, 8 terminals, 176 ready-mix concrete plants, 24 aggregate quarries.*

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	8.641	8.194	5,5
Vendite di calcestruzzo <i>Concrete sales</i>	mc/000	7.817	7.908	-1,2
Vendite di aggregati <i>Aggregate sales</i>	t/000	4.845	4.283	13,1
Fatturato <i>Sales revenue</i>	€/000	965.846	938.296	2,9
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	€/000	65.669	44.718	46,9
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	2.175	2.223	-2,2

## GERMANIA

### Germany



Capacità produttiva 7.700.000 ton di cemento, 8 stabilimenti, 109 impianti di produzione calcestruzzo.  
*Production capacity 7.700.000 tons of cement, 8 plants, 109 ready-mix concrete plants.*

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	5.575	6.135	-9,1
Vendite di calcestruzzo <i>Concrete sales</i>	mc/000	2.947	2.912	1,2
Fatturato <i>Sales revenue</i>	€/000	501.941	535.878	-6,3
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	€/000	26.432	57.153	-53,8
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	2.016	2.406	-16,2

## LUSSEMBURGO

### Luxembourg



Capacità produttiva 800.000 ton di cemento, 2 stabilimenti.  
*Production capacity 800.000 tons of cement, 2 plants.*

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	719	695	3,5
Fatturato <i>Sales revenue</i>	€/000	135.714	123.618	9,8
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	€/000	6.985	6.626	5,4
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	634	608	4,3

## POLONIA

Poland



Capacità produttiva 1.400.000 ton di cemento, 1 stabilimento, 3 depositi e terminali, 31 impianti di produzione calcestruzzo.

Production capacity 1.400.000 tons of cement, 1 plant, 3 terminals, 31 ready-mix concrete plants.

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	1.162	1.213	-4,2
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	666	544	22,6
Fatturato Sales revenue	€/000	70.891	71.991	-1,5
Investimenti industriali Capital expenditures	€/000	6.618	4.307	53,7
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	409	420	-2,6

## REPUBBLICA CECA

Czech Republic



Capacità produttiva 1.200.000 ton di cemento, 1 stabilimento, 72 impianti di produzione calcestruzzo, 7 cave di estrazione aggregati naturali.

Production capacity 1.200.000 tons of cement, 1 plant, 72 ready-mix concrete plants, 7 aggregate quarries.

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	760	743	2,2
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	1.468	1.230	19,3
Vendite di aggregati Aggregate sales	t/000	556	301	84,9
Fatturato Sales revenue	€/000	117.105	105.461	11,0
Investimenti industriali Capital expenditures	€/000	7.724	10.059	-23,2
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	758	678	11,8

## UCRAINA

Ukraine



Capacità produttiva 3.300.000 ton di cemento, 2 stabilimenti, 1 terminale, 2 impianti di produzione calcestruzzo.

Production capacity 3.300.000 tons of cement, 2 plants, 1 terminal, 2 ready-mix concrete plants.

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	1.636	1.442	13,5
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	127		
Fatturato Sales revenue	€/000	46.441	33.519	38,6
Investimenti industriali Capital expenditures	€/000	6.383	2.318	
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	1.596	1.536	3,9



## RUSSIA

*Russia*



Capacità produttiva 2.400.000 ton di cemento, 1 stabilimento.  
*Production capacity 2.400.000 tons of cement, 1 plant.*

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	2.000	1.944	2,9
Fatturato <i>Sales revenue</i>	€/000	62.534	49.061	27,5
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	€/000	3.464	4.087	-15,2
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	1.556	1.549	0,5

## STATI UNITI D'AMERICA

*United States of America*



Capacità produttiva 10.200.000 ton di cemento, 13 stabilimenti, 27 depositi e terminali, 50 impianti di produzione calcestruzzo, 3 cave di estrazione aggregati naturali.  
*Production capacity 10.200.000 tons of cement, 13 plants, 27 terminals, 50 ready-mix concrete plants, 3 aggregate quarries.*

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	9.977	10.026	-0,5
Vendite di calcestruzzo <i>Concrete sales</i>	mc/000	1.616	1.656	-2,4
Vendite di aggregati <i>Aggregate sales</i>	t/000	2.472	2.217	11,5
Fatturato <i>Sales revenue</i>	\$/000	917.195	881.483	4,1
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	\$/000	66.206	51.121	29,5
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	2.261	2.239	1,0

## MESSICO

*Mexico*



Capacità produttiva 4.000.000 ton di cemento, 2 stabilimenti, 31 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.  
*Production capacity 4.000.000 tons of cement, 2 plants, 31 ready-mix concrete plants, 1 aggregate quarry.*

		2004	2003	04/03 (in %)
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	2.931	2.496	17,4
Vendite di calcestruzzo <i>Concrete sales</i>	mc/000	1.200	1.014	18,3
Fatturato <i>Sales revenue</i>	\$/000	334.690	292.004	14,6
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	\$/000	84.159	92.069	-8,6
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	871	734	18,7

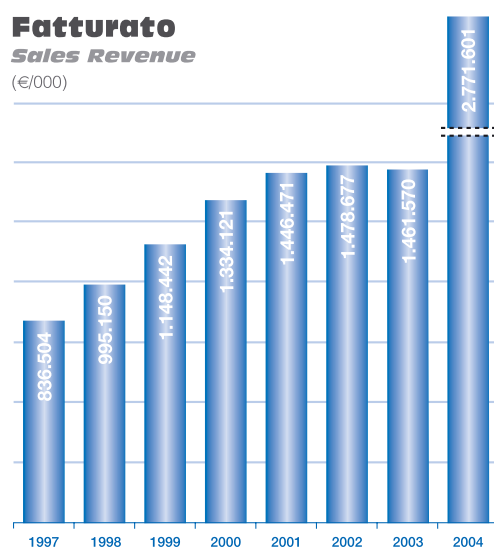
## Principali dati economico finanziario

### Key Figures

		1997 <sup>(1)</sup>	1998 <sup>(1)</sup>	1999	2000	2001	2002	2003	2004 <sup>(2)</sup>
Vendite di cemento <i>Cement sales</i>	t/000	11.285	11.725	12.036	12.607	13.131	13.662	14.196	31.936
Vendite di calcestruzzo <i>Concrete sales</i>	mc/000	3.788	7.052	7.743	8.186	8.585	8.948	9.850	15.241
Vendite di aggregati <i>Aggregate sales</i>	t/000	4.000	5.099	5.811	6.560	5.909	5.427	5.939	7.873
Fatturato <i>Sales revenue</i>	€/000	836.504	995.150	1.148.442	1.334.121	1.446.471	1.478.677	1.461.570	2.771.601
Investimenti industriali <i>Capital expenditures</i>	€/000	151.671	58.037	131.986	160.028	124.922	81.220	102.154	203.881
Addetti a fine esercizio <i>Headcount at year end</i>	nr	4.163	4.092	3.927	3.842	3.869	3.797	3.828	11.841

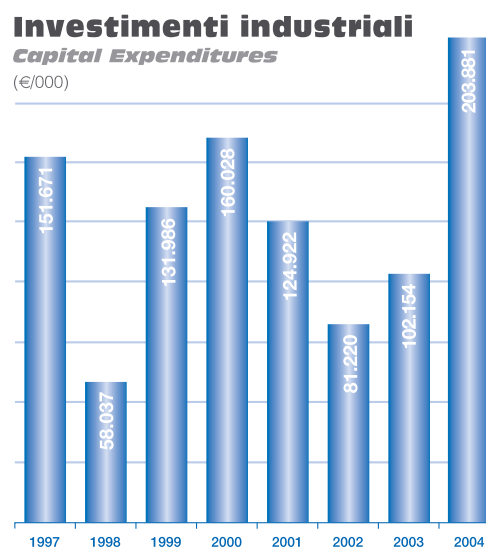
### Fatturato *Sales Revenue*

(€/000)



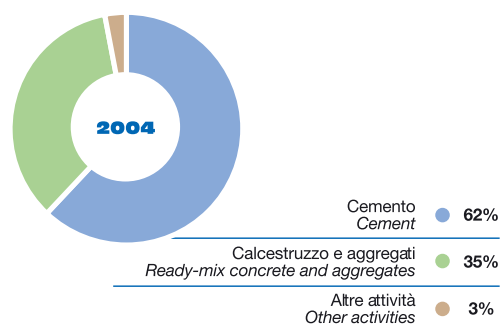
### Investimenti industriali *Capital Expenditures*

(€/000)



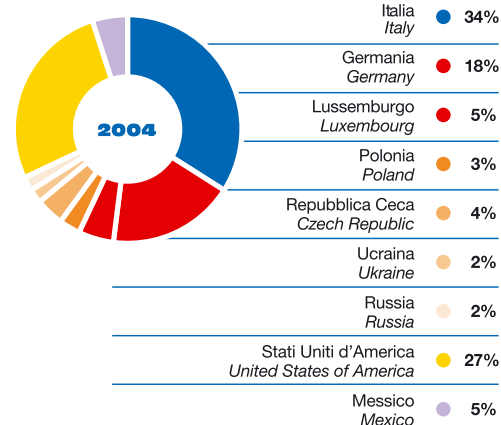
### Fatturato per settore di attività<sup>(3)</sup>

*Sales Revenue by Line of Business*



### Fatturato per area geografica

*Sales Revenue by Region*



(1) Dati aggregati pro forma / Combined pro forma figures

(2) Primo consolidamento integrale Dyckerhoff / First time consolidation of Dyckerhoff

(3) Prima delle elisioni tra settori di attività / Before eliminations among lines of business



## Il sistema di governo

Il sistema di Corporate Governance in atto nelle società Buzzi Unicem è in linea con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, con le best practices riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il codice antitrust, trovano applicazione in tutte le società del gruppo, comprese le aziende estere; gli strumenti, invece, che fanno riferimento alle disposizioni di legge, si conformano a quanto previsto nei diversi contesti legislativi.

L'adozione degli strumenti di corporate governance è stata attuata con gradualità ed all'interno del modello industriale, rafforzandone la mission e senza appesantirne la gestione. La diffusione della cultura d'impresa e del rispetto delle regole interne ed esterne è correlata, anzi in simbiosi, con lo sviluppo sostenibile del gruppo Buzzi Unicem.

### Organizzazione della società capogruppo

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della società si configura nella presenza di:

- un **Consiglio di Amministrazione** incaricato di provvedere alla gestione aziendale: attualmente il C.d.A. è composto da 6 membri esecutivi e 7 non esecutivi di cui 4 indipendenti;
- un **Collegio Sindacale** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- l'**Assemblea dei Soci**.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata iscritta all'albo CONSOB ed appositamente incaricata dall'Assemblea dei Soci.

### Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. La società ha istituito la funzione di Internal Auditing, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e tutela del patrimonio aziendale. Il Preposto al Controllo Interno è il responsabile della funzione Internal Auditing e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle aree operative. Predisporre a fine esercizio un piano degli interventi, approvato dagli amministratori esecutivi, per l'attività dell'anno successivo. Gli audit effettuati sono oggetto di relazioni trimestrali del preposto al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci, con le proposte delle eventuali azioni migliorative.

## Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura relativa alle operazioni con parti correlate, nella quale sono individuati i soggetti che rientrano nella nozione di parti correlate, in conformità alle disposizioni CONSOB.

Tale procedura individua, inoltre, le operazioni che devono essere approvate preventivamente, o ratificate successivamente, dal Consiglio di Amministrazione e quelle che devono essere oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione.

## Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette price sensitive. Le comunicazioni esterne, ivi compresi i comunicati stampa, sono sottoposte al vaglio preventivo degli amministratori esecutivi che ne verificano la correttezza informativa e la conformità alle disposizioni di legge.

## Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, diretto a disciplinare gli obblighi informativi inerenti le operazioni finanziarie, effettuate a qualsiasi titolo dalle "Persone Rilevanti", sulle azioni o su altri strumenti finanziari connessi alle società quotate del gruppo Buzzi Unicem.

## Codice Etico

Riconoscendo l'importanza di mantenere un rapporto collaborativo con gli stakeholder e consapevoli della buona reputazione raggiunta (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), le società italiane del gruppo hanno adottato un proprio Codice Etico. Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla trasparenza e correttezza verso gli stakeholder.

## Codice Antitrust

Nell'ottica e con lo scopo di fornire ai dipendenti del gruppo una serie di riferimenti che possano loro consentire di operare nel pieno rispetto di tutte le norme a tutela della libera concorrenza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il documento contenente le "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del gruppo per l'Ottemperanza delle Norme di Tutela della Concorrenza".

## Codice di Comportamento

La società capogruppo ha predisposto un documento che detta i principi di comportamento ai quali deve attenersi il personale; il Consiglio di Amministrazione, ha preso atto del codice e lo stesso è in corso di adozione in tutte le società del gruppo, sia italiane che estere. I principi più significativi sono:

- la responsabilità verso i clienti per i prodotti, i servizi e le relative caratteristiche di qualità e sicurezza;
- la responsabilità verso i dipendenti, con impegno di non utilizzo di lavoro minorile, diretto o indiretto, o di lavoro frutto di costrizione. Impegno ad evitare discriminazioni di razza, colore, sesso, religione, opinione politica, nazionalità. Impegno per dare ai dipendenti opportunità di sviluppo e crescita professionale;
- la responsabilità verso gli azionisti, in merito alla divulgazione di informazioni attendibili e massimizzazione del valore a lungo termine;
- la responsabilità verso la società civile, in relazione all'ecologia, alla salute e alla sicurezza.

Il rispetto del Codice è parte essenziale degli obblighi contrattuali dei dipendenti del gruppo Buzzi Unicem.

## Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231, che ha introdotto un regime di responsabilità penale a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, ecc.) o per reati societari (falso in bilancio, ecc.), commessi da propri amministratori, dirigenti o dipendenti, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. L'Organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione Internal Auditing. L'attività di controllo è indirizzata e guidata dall'analisi delle attività a rischio reato. Tale analisi è rivista annualmente con tutte le funzioni operative. Il modello è un ulteriore passo per fornire agli azionisti adeguate garanzie sulla gestione societaria.



## Performance economiche

Alcuni dati 2003 sono stati oggetto di riclassificazione per assicurare omogeneità con il 2004.

Anche nel 2004 il gruppo Buzzi Unicem ha conseguito risultati apprezzabili, grazie all'aumento delle vendite nelle aree geografiche di tradizionale operatività (Italia, Stati Uniti, Messico) ed al perseguimento di un sempre maggiore livello di efficienza. Con il consolidamento di Dyckerhoff i valori del 2004 rappresentano la nuova dimensione del gruppo.

### HIGHLIGHTS STATO PATRIMONIALE

	euro/000		
	2002	2003	2004
Attività disponibili	840.340	860.802	1.763.936
Attività fisse	1.643.166	1.830.880	3.604.941
<b>Capitale investito</b>	<b>2.483.506</b>	<b>2.691.682</b>	<b>5.368.877</b>
Debiti a breve	690.291	555.554	1.789.422
Debiti a lungo	621.012	700.466	1.507.059
Mezzi propri	1.172.203	1.435.662	2.072.396
<b>Fonti del capitale investito</b>	<b>2.483.506</b>	<b>2.691.682</b>	<b>5.368.877</b>

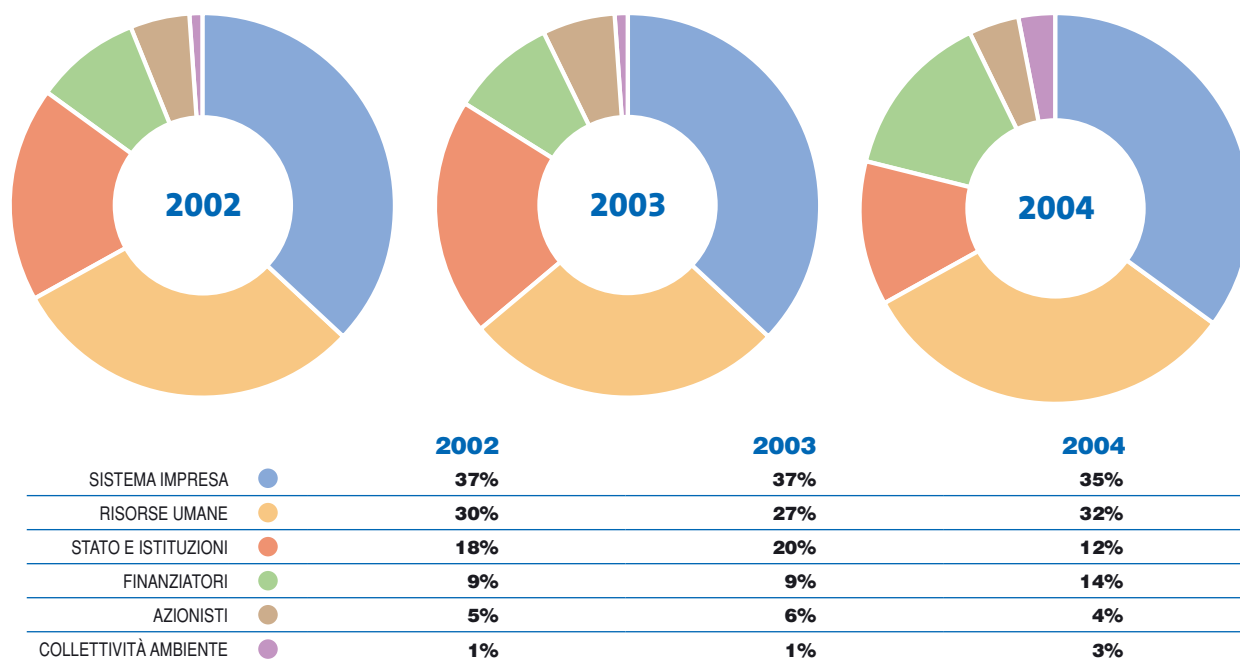


## PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	euro/000		
	2002	2003	2004
Valore della produzione	1.493.501	1.473.596	2.861.285
Costi intermedi della produzione	-818.833	-838.640	-1.658.974
<b>Valore aggiunto consolidato caratteristico lordo</b>	<b>674.668</b>	<b>634.956</b>	<b>1.202.311</b>
Componenti accessori	-22.452	-25.675	-79.686
Componenti straordinari	-66.832	-5.620	84.006
<b>Valore aggiunto consolidato globale lordo</b>	<b>585.384</b>	<b>603.661</b>	<b>1.206.631</b>
Ammortamenti	-129.973	-114.162	-257.642
<b>Valore aggiunto consolidato globale netto</b>	<b>455.411</b>	<b>489.499</b>	<b>948.989</b>

## DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO LORDO



Al termine di un complesso percorso iniziato nel 2001, nel 2004 Buzzi Unicem ha acquisito il controllo della tedesca Dyckerhoff, i cui risultati sono stati per la prima volta consolidati integralmente in Buzzi Unicem. Ne è derivato un aumento della quota di valore aggiunto destinata alle risorse umane e di quella destinata ai finanziatori; quest'ultima è destinata a ridursi per il graduale rimborso di alcune posizioni debitorie relativamente onerose contratte nel passato dalla società tedesca. Il valore aggiunto destinato alla collettività ed all'ambiente assume livelli più significativi.

### CEMENTO

#### Ambiente e territorio

La produzione di cemento presenta alcuni aspetti ambientali significativi quali l'uso di energia di origine fossile e di importanti volumi di materie prime naturali che nel processo di conversione danno luogo ad emissioni in atmosfera.

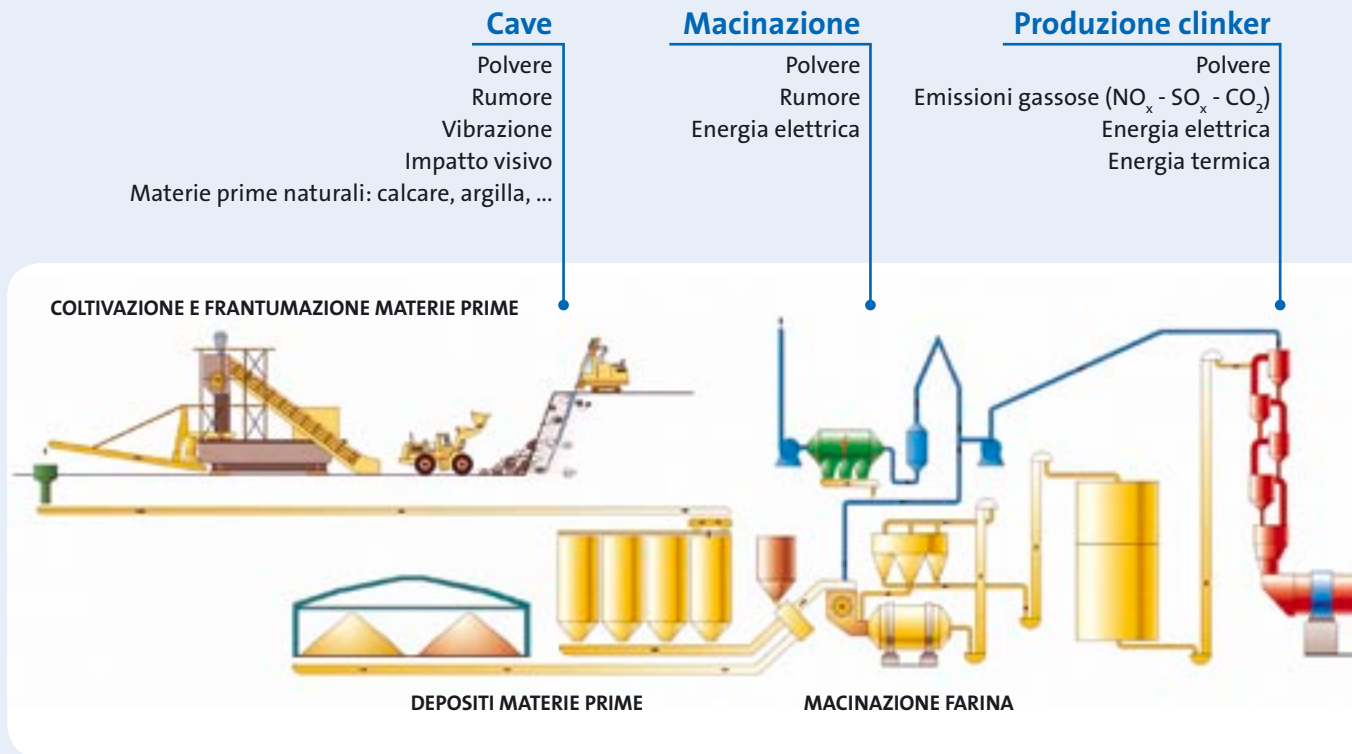
Buzzi Unicem, da alcuni anni, intende monitorare con regolarità questi aspetti attraverso indici che misurino i propri progressi verso una migliore e più efficace gestione, di cui si riporta una sintesi tecnica a seguire.

Per un approfondimento più dettagliato e analitico con specifici indicatori prestazionali si rimanda alle tabelle allegate di pag. 64 e 65.

ITALIA







## Tecnologie di processo

I suddetti aspetti ambientali che caratterizzano il processo di produzione cemento sono tipicamente ed intrinsecamente ascrivibili alla linea di cottura clinker che rappresenta il vero e proprio cuore del ciclo tecnologico.

La produzione di leganti idraulici si sviluppa a monte ed a valle del forno che riveste un ruolo di “energy intensive”, secondo una serie di “units operations” destinate alla movimentazione, miscelazione/omogeneizzazione e riduzione dimensionale delle materie prime e costituenti secondari.

Il diagramma tecnologico su cui si fonda la produzione del cemento costituisce sostanzialmente un’invariante da diversi decenni, mentre si registra una significativa differenziazione e progressivo adeguamento alle BAT (Best Available Techniques) dei sistemi con cui la miscela generatrice (farina cruda) alimenta il forno rotante, per essere sottoposta alla determinante fase di trasformazione chimico-fisica.

Il processo prende il nome anche dallo stato fisico in cui il materiale crudo viene alimentato al forno.

- **Processo a via secca:** le materie prime macinate ed essiccate formano la farina cruda che, sotto forma di polvere finissima e sostanzialmente secca (umidità residua inferiore all’1%), alimenta o direttamente il forno lungo rotante o, negli impianti più moderni, il preriscaldatore a 4 - 6 stadi di cicloni sovrapposti con o senza precalcinatore.

Quest’ultimo moderno standard tecnologico, con suddivisione dell’alimentazione dei combustibili tra preriscaldatore in sospensione e testata forno rotante, assicura attraverso un efficace scambio termico ed intimo contatto tra farina cruda in sospensione e flusso in controcorrente dei gas caldi, il recupero integrale del calore per l’essicca-macinazione delle materie prime e, quindi, la minimizzazione dei consumi termici e dei volumi specifici/fattori di emissione.

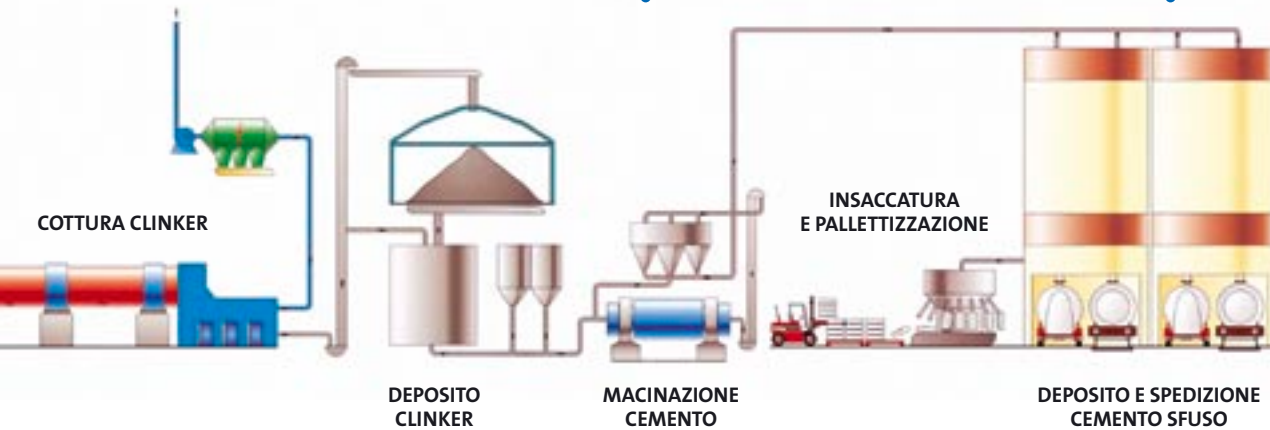
- **Processo a via semi-secca:** le materie prime, macinate ed essiccate in apposito molino, originano la miscela generatrice (farina cruda), che viene granulata con acqua (12÷15%); i noduli alimentano il preriscaldatore a griglia che si trova prima del forno rotante oppure direttamente un forno lungo. Questa soluzione consente un buon rendimento energetico.

### Macinazione cemento

Polvere  
Rumore  
Energia elettrica  
Materie prime

### Insaccatura/spedizione

Polvere  
Rumore  
Energia elettrica  
Trasporto su gomma

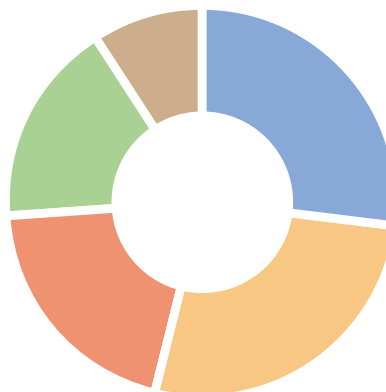


• **Processo a via umida:** le materie prime vengono macinate ed omogeneizzate in dispersione acquosa (al 30÷40% di acqua) per formare la “pasta”; questa miscela viene immessa direttamente nel forno rotante lungo, dove si susseguono le fasi tipiche della cottura clinker (essiccazione, preriscaldamento, calcinazione e sinterizzazione). Questa tecnologia è caratterizzata da basso rendimento termico e conseguenti maggiori emissioni di gas esausti e vapore acqueo.

Nel gruppo Buzzi Unicem, la moderna tecnologia del processo a via secca, con preriscaldatore a cicloni con o senza precalcinatore, rappresenta il 54% del totale dei 59 forni installati; tale percentuale raggiunge, rispettivamente, il 100% in Germania, l'80% in Italia e il 40% negli USA.

### Tipologie forni di cottura Clinker

FORNO A VIA SECCA CON PRERISCALDATORE A CICLONI E PRECALCINATORE	●	27%
FORNO A VIA SECCA CON PRERISCALDATORE A CICLONI	●	27%
FORNO LUNGO A VIA UMIDA	●	20%
FORNO LUNGO A VIA SECCA	●	17%
FORNO A VIA SEMI-SECCA	●	9%

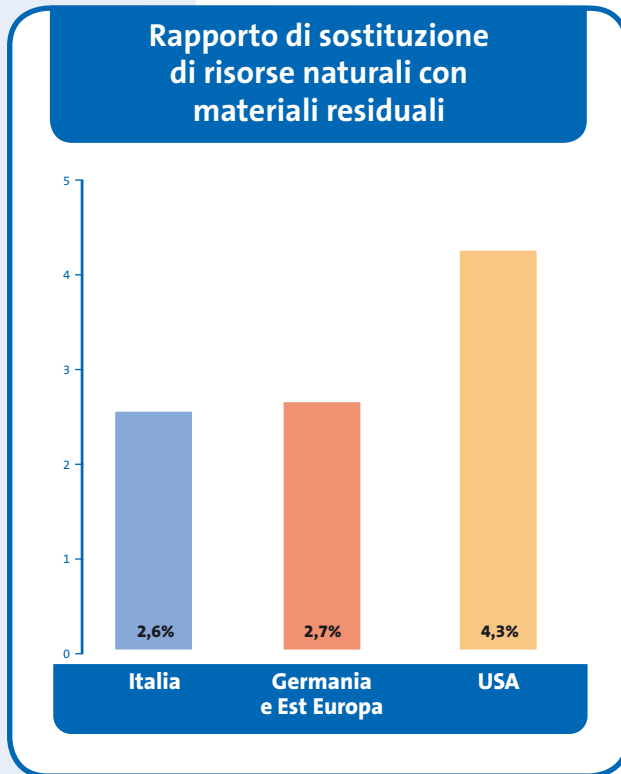




## Consumo di risorse naturali

Il ciclo produttivo è basato essenzialmente sull'impiego di materie prime estratte dalle cave, risorse naturali non rinnovabili.

La riduzione dello sfruttamento del sottosuolo ed il prolungamento della durata dei siti estrattivi rappresentano fattori chiave dello sviluppo sostenibile. Da anni il gruppo ha attivato l'uso di materiali alternativi provenienti da altri processi produttivi e di consumo e si è posto l'obiettivo di incrementare sino al 4%, in Italia, il rapporto di sostituzione nel medio termine.



Elenco principali materie prime seconde utilizzate dal gruppo:

- scaglie di laminazione
- scorie di inceneritore
- cocciame e residui di natura lapidea
- sabbie di fonderia
- fanghi depurazione acque
- loppe d'altoforno
- ceneri di centrali termoelettriche
- residui alluminosi
- gessi chimici

## Utilizzo di energia

Le fasi lavorative sono caratterizzate da un elevato consumo di energia termica. Continui aggiornamenti tecnologici hanno consentito di ottenere significativi risultati di miglioramento dell'efficienza energetica.

L'impiego di combustibili non convenzionali offre una valida alternativa, valorizzando materiali residuali con contenuto energetico importante, riducendo l'utilizzo di combustibili costosi e non rinnovabili. L'uso di sottoprodotti provenienti dall'attività industriale o civile rappresenta per la comunità un valido contributo per l'eliminazione dei rifiuti in condizioni operative ideali.

### RAPPORTO DI SOSTITUZIONE CALORICA DI COMBUSTIBILE TRADIZIONALE CON COMBUSTIBILI ALTERNATIVI

Italia	Germania e Est Europa	USA
7,5%	15,7%	12%

Il coincenerimento ecocompatibile nel forno da cemento di materiali di scarto, dotati di sufficiente potere calorico, rappresenta da anni uno degli obiettivi prioritari del gruppo.

I livelli di sostituzione risultano sensibilmente diversi nei vari paesi a causa delle difficoltà nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

In Italia, nel corso del 2004, è stato realizzato nello stabilimento di Barletta un nuovo impianto per l'utilizzo di gomme e plastiche al precalcinatore sino a 40.000 t/anno, pari al 30% di sostituzione. A Robilante si è incrementato il recupero energetico di CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti) nei due forni con sostituzione calorica media del 16%.



**ESTERO**

Pneumatici usati, oli esausti, solventi e miscela di gomme e plastiche rappresentano in Germania i materiali residuali più comunemente utilizzati sino a raggiungere nella cementeria di Deuna un valore massimo di sostituzione pari al 45%.

Negli USA, oltre all'impiego di pneumatici usati, la cui eliminazione in discarica rappresenta un problema, sono stati realizzati impianti per il coincenerimento di plastiche nelle cementerie di Greencastle e Cape Girardeau.

Il gruppo si è posto l'ambizioso obiettivo di incrementare, nel periodo 2005/2007, la percentuale media di sostituzione calorica fino al 20%, non soltanto per il contenimento dei costi energetici, ma anche quale contributo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

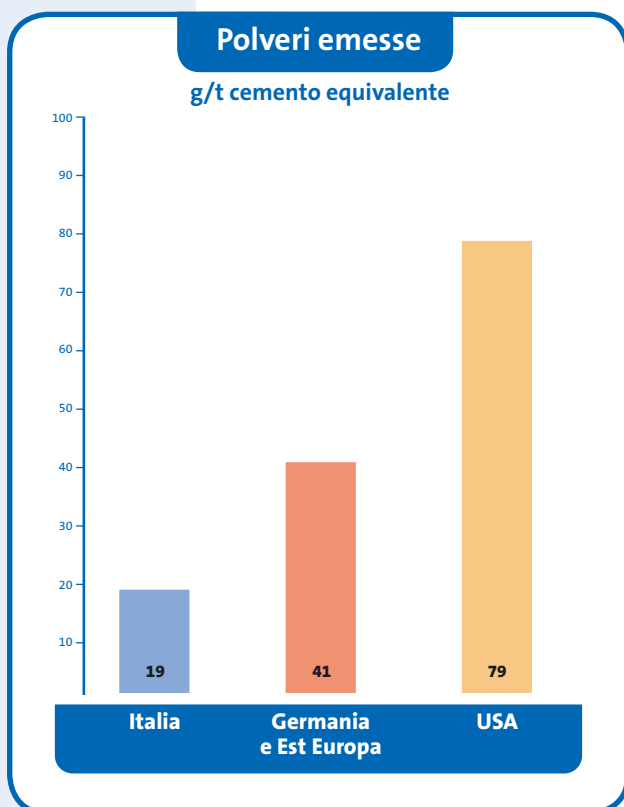
## Emissioni in atmosfera

**ITALIA**

Il potenziale impatto del processo produttivo del cemento è soprattutto caratterizzato dalle polveri aerodisperse nelle varie fasi del ciclo tecnologico. Invece le emissioni gassose sono ascrivibili esclusivamente alle operazioni di cottura ed essiccamento-macinazione, come in ogni processo di combustione.

La maggior parte dei forni è dotata di efficaci sistemi di filtrazione e di strumenti in continuo per il monitoraggio delle emissioni così da assicurare il rispetto con ampio margine dei valori limite imposti dalle normative ambientali. Dove questi analizzatori automatici non sono ancora disponibili le emissioni vengono controllate attraverso campionamenti periodici.

Inoltre il gruppo ha pianificato azioni di miglioramento sia per contenere la formazione di inquinanti gassosi che per adeguare i presidi tecnici installati:



- ottimizzazione della combustione con installazione di bruciatori per il contenimento delle emissioni di ossido di azoto;
- installazione di nuovi filtri a maniche o conversione di precipitatori elettrostatici;
- estensione dei sistemi di monitoraggio in continuo degli effluenti dei forni;
- utilizzo di sistemi SNCR (Selective Non Catalytic Reduction) per il rispetto dei restrittivi limiti della Direttiva IPPC (Integrate Pollution Prevention and Control) alle emissioni di ossidi di azoto.



## Protezione del clima

La produzione di cemento, essenzialmente nella fase di cottura clinker, attraverso sia il processo (decarbonatazione) che l'impiego di combustibili fossili, contribuisce alle emissioni di anidride carbonica, riconosciuta quale principale fattore responsabile dell'effetto serra.

Molti paesi europei dove il gruppo è attivo, hanno aderito alla riduzione delle emissioni di questi gas entro il 2012, siglando il Protocollo di Kyoto e recependo la Direttiva Europea "Emission Trading Scheme" nelle normative nazionali. In questi paesi, ad eccezione di Ucraina e Russia, sono stati implementati sistemi di monitoraggio e reporting delle emissioni di anidride carbonica di tutte le unità produttive per dare maggior visibilità al proprio impegno.

In Italia, inoltre, la società di auditing Pricewaterhouse Coopers ha certificato i dati delle emissioni relativi agli anni 1990 e 2000, assunto quest'ultimo come riferimento per la definizione del Piano Nazionale di allocazione delle quote "CO<sub>2</sub> Permit".

La raccolta di questi dati consentirà di pianificare gli interventi necessari per perseguire gli obiettivi imposti nei singoli paesi quali:

- riduzione del consumo di energia termica
- impiego di combustibili alternativi (biomasse)
- produzione di cemento a minore contenuto di clinker

La presenza diversificata del gruppo in vari paesi europei consentirà anche, in funzione delle rispettive richieste di mercato, di trasferire quote di emissione tra gli impianti senza significativi impatti finanziari sul bilancio consolidato di gruppo.

Gli indicatori di prestazione specifici, riassunti a pag. 65 consentiranno di misurare, nei prossimi anni, i risultati della politica ambientale.

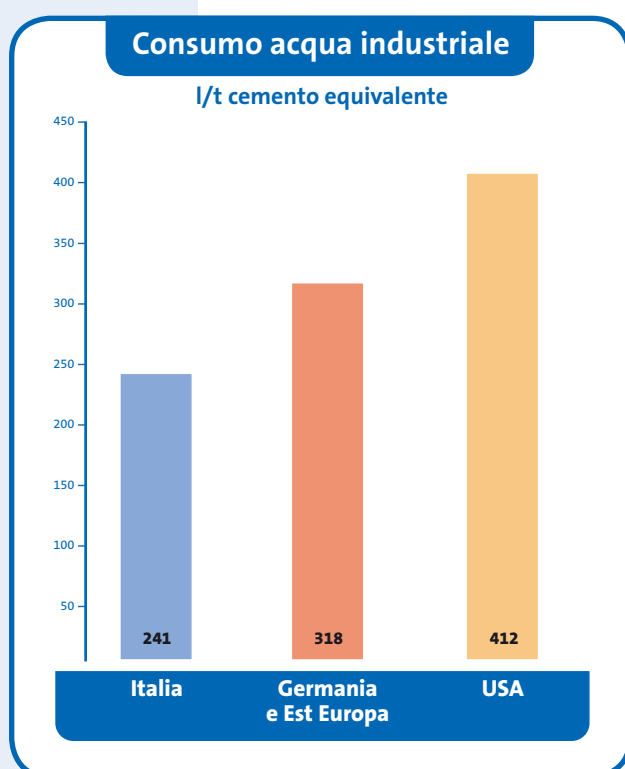


## Produzione di rifiuti

Kg/t cemento equivalente

Italia		Italia	Germania e Est Europa
2002	2003	2004	2004
0,29	0,27	0,18	0,27

Il processo di fabbricazione del cemento non origina rifiuti. Una produzione sistematica, anche se in quantità minima di rifiuti smaltiti secondo le vigenti normative, è rappresentata dall'olio esausto dei motoriduttori e da materiali assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti dagli uffici e dalle normali attività di manutenzione.



## Risorse idriche

Il ciclo tecnologico del cemento è caratterizzato da limitati fabbisogni di risorse idriche (per il raffreddamento dei circuiti e per il condizionamento dei gas esausti del forno), da cui deriva una tendenziale assenza di cause d'inquinamento.

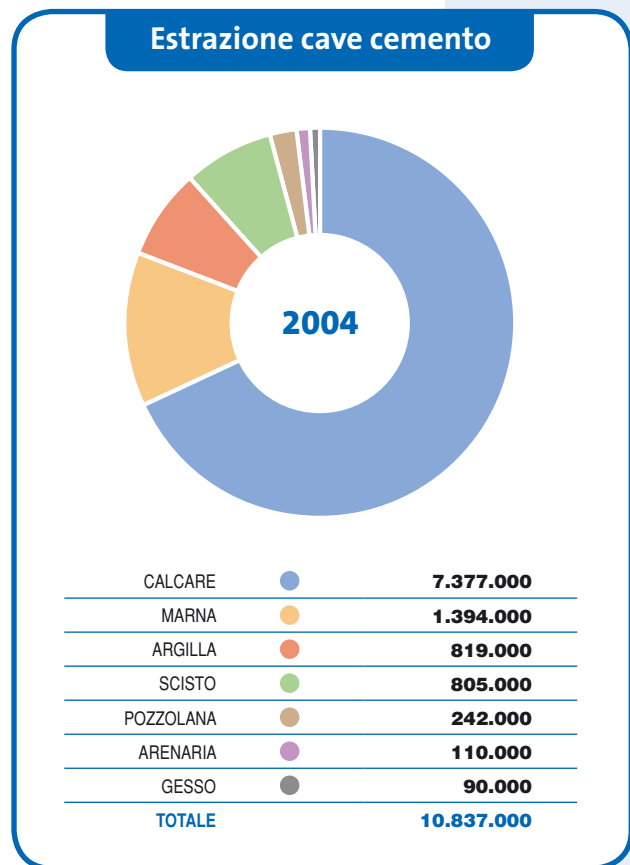
Gli stabilimenti del gruppo in Italia sono stati progressivamente dotati di impianti di recupero dell'acqua di raffreddamento delle macchine per un riutilizzo in circuito chiuso.

La riduzione del consumo di acqua, attraverso l'estensione di questi impianti, sarà obiettivo prioritario del prossimo triennio.

## Ripristino delle cave

La produzione di cemento richiede l'utilizzo di importanti volumi di risorse naturali non rinnovabili: calcare, marna, scisto e argilla, estratti da cave e miniere. L'approvvigionamento di materia prima è frutto di una pianificazione, concordata con le autorità competenti, che assicura le riserve necessarie per il futuro, garantendo modalità di estrazione condotte con i sistemi più avanzati e compatibili con le caratteristiche geologiche del luogo:

- interventi immediati di rimodellamento morfologico sull'area dismessa e parziale mascheramento dei fronti di cava;
- esecuzione di opere a verde mediante semina e piantumazione di specie erbacee per il progressivo reintegro con la flora locale;
- conferimento di materiali allo stabilimento con nastri trasportatori o via corsi d'acqua evitando l'impiego di automezzi su strada.



In Italia, a fronte di una produzione annua di 15 milioni di tonnellate di materia prima estratta dalle cave in proprietà dei settori cemento e calcestruzzo viene speso circa 1 milione di euro per interventi di riqualificazione. L'Oasi del Ceretto, oasi naturalistica all'interno del Parco Fluviale del Po Torinese, è un esempio di progetto per la realizzazione di un'Oasi Botanico Ricreativa che recupera ed avvia ad un equilibrato riuso l'intera area di una cava per l'estrazione di aggregati tuttora in attività.

Il lago dell'Oasi del Ceretto.



**ESTERO**

Anche negli USA si sta sviluppando una crescente attenzione a queste problematiche. Ogni progetto di coltivazione copre diversi anni di attività e pianifica sin dall'inizio anche i futuri interventi di ripristino con valido impiego di polveri da forno per risanare il suolo tramite livellamento, compattazione, sigillatura d'argilla e successiva copertura con terra. Nel 2004 si sono spesi oltre 3,5 milioni di dollari per vari programmi di recupero.

Oggi sempre più vengono incoraggiate soluzioni alternative e mirate come la tutela della vita selvatica, la creazione di stazioni di tipo sportivo o ricreativo, che danno luogo ad habitat fruibili dalla comunità.

Nella regione tedesca del Nord Reno-Vestfalia, si collabora con le associazioni ambientaliste locali durante le fasi di programmazione degli scavi. Nell'ambito di uno specifico progetto attivo da alcuni anni, nei pressi dello stabilimento di Lengerich, Dyckerhoff si adopera per la salvaguardia e lo sviluppo di antichi paesaggi culturali e forme d'organizzazione economica, grazie alla conservazione dei pascoli per gli ovini e di piccoli faggeti. Nella zona di Geseke, insieme a vari cementifici, nonché ad altri tipi di industrie, alla comunità, a commercianti, agricoltori ed ambientalisti locali, l'impegno è stato quello di fornire alla rara albanella minore, un uccello da preda di medie dimensioni tipico del posto, un habitat sufficientemente protetto.



Stabilimento di Lengerich, Germania.



## Logistica

Per i trasferimenti di prodotto finito e semilavorato sul territorio italiano si stanno utilizzando sempre più frequentemente modalità di trasporto alternative alla strada, allo scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale ed economico.

Ci si è rivolti a soluzioni di trasporto:

- **via mare** trasferimento di cemento sfuso da stabilimenti produttivi a terminali navali, mediante l'utilizzo di navi cementiere autoscaricanti e navi bulk carrier convenzionali;
- **via ferrovia** trasferimento di cemento in sacco o clinker sfuso da stabilimento a stabilimento, mediante l'utilizzo di carri per trasporto rinfuse e carri standard per merce su pedana.

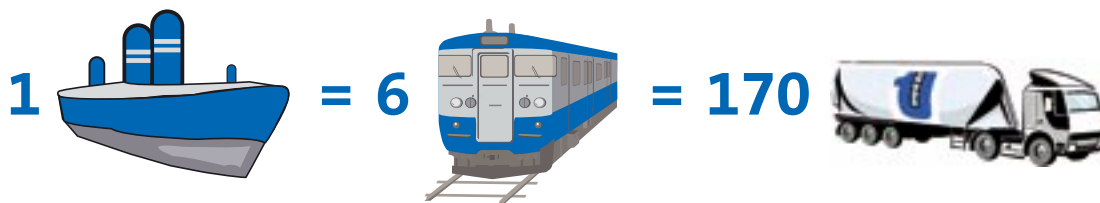
Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi annui di prodotto (o semilavorato) trasferiti dal 2001 al 2004 suddivisi per distanza percorsa e tipologia di trasporto.

Modalità	Distanza	2002 Kton	2003 Kton	2004 Kton	Target 2005/2007 Kton
via ferrovia	ca. 100 km	340	370	350	390
via ferrovia	ca. 300 km	40	90	100	110
via mare	ca. 500 km	0	20	70	70
via mare	>600 km	0	60	60	70
<b>Totale</b>		<b>380</b>	<b>540</b>	<b>570</b>	<b>640</b>

La tendenza è in continuo aumento, soprattutto sulle lunghe percorrenze, ed in tre anni il quantitativo totale di merce trasportata via mare o via ferrovia è quasi raddoppiato.

Anche la quota di sostituzione<sup>2</sup> dei trasporti alternativi rispetto all'autotrasporto è aumentata, passando dal 4,8% del 2002 al 6,5% nel 2004.

Per quantificare l'impatto ambientale in termini di riduzione di traffico stradale si consideri che un automezzo trasporta mediamente 32 t/viaggio, contro le 1.000 t/viaggio del treno e le 5.500 t/viaggio delle navi da noi principalmente utilizzate.



Nel corso dell'anno 2004 i trasporti marittimi e ferroviari effettuati da Buzzi Unicem hanno pertanto consentito di "togliere dalle strade italiane" autoarticolati per circa 4 milioni e mezzo di chilometri all'anno, equivalenti ad un automezzo che percorra il tragitto Roma-Milano più di 20 volte al giorno.

ITALIA

<sup>2</sup> Con quota di sostituzione si intende il rapporto tra le tonnellate trasferite via ferrovia o mare rispetto al totale delle spedizioni sul territorio nazionale (dunque export escluso).



Sotto il profilo della logistica distributiva del cemento, un caso di eccellenza nel gruppo è rappresentato dallo stabilimento OAO Sucholoshskzement situato nella città di Suchoi Log in Russia. La sua localizzazione geografica, ad est degli Urali al confine tra Asia ed Europa, insieme alla produzione di ingenti quantitativi (160 Kt/anno) di cemento speciale per pozzi petroliferi, principalmente destinato all'export, fanno sì che la distanza da coprire per giungere in consegna al cliente sia mediamente molto elevata, in alcuni casi addirittura di 7.000 Km.

Per non perdere competitività sul mercato per via dei rilevanti oneri logistici, è stato necessario sviluppare negli anni forme di trasporto ed imballo economicamente efficaci sulle lunghe percorrenze. Oggi solo le consegne a più breve distanza si effettuano in modo tradizionale con automezzi da strada, il 25% della produzione totale, mentre la ferrovia si dimostra la soluzione ottimale per il restante 75%.

Modalità	Distanza	2002 Kton	2003 Kton	2004 Kton	Target 2005/2007 Kton
su strada	< 250 Km	237	272	274	300
su strada	250÷600 Km	178	221	220	230
via ferrovia	600÷2.500 Km	1.408	1.422	1.485	1.550
via ferrovia	2.500÷7.000 Km	19	10	20	20
<b>Totale</b>		<b>1.842</b>	<b>1.925</b>	<b>1.999</b>	<b>2.100</b>

Complessivamente le spedizioni ferroviarie ammontano a 1,5 milioni di tonnellate all'anno e circa un quarto di esse utilizzano imballi speciali chiamati *big bags*. I *big bags* sono sacconi in polipropilene, rivestiti internamente in polietilene allo scopo di preservarne il contenuto dall'umidità e capaci di contenere 1,5 t di cemento sfuso ciascuno. Quest'unità di carico offre il vantaggio di ridurre i costi di imballo ed handling rispetto al cemento in sacco, senza incorrere nell'utilizzo di mezzi di trasporto e di stockaggio dedicati (e dunque onerosi) tipici del cemento sfuso. Il solo stabilimento di Suchoi Log distribuisce ben 230.000 big bags ogni anno.

Nel 2005, Buzzi Unicem USA ha elaborato un progetto per attivare le operazioni di scarico su rotaia presso Fort Wayne, terminale dell'Indiana. Questo permetterà di evitare 1.400 viaggi annui su strada, ovvero 448.000 miglia, sostituiti da 320 treni: ogni carro ferroviario trasporta l'equivalente di 4,3 autotreni.

Stabilimento di Suchoi Log, Russia.



## Sistemi di gestione e certificazione ambientale

Lo sviluppo di sistemi di gestione certificati secondo lo standard internazionale ISO 14001 e OHSAS 18001 ha consentito il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro.

Fin dal 1997, l'azienda, attraverso il documento di Politica Ambiente e Sicurezza, ha sviluppato un sistema di gestione integrata, che assicura il costante rispetto delle leggi con verifica della conformità mediante attività di auditing e reporting pianificate dal Servizio EAS (Ecologia Ambiente e Sicurezza) centrale.

Nel 2003 è stata messa a punto una metodologia operativa di internal auditing e reporting, che, utilizzando un unico e sintetico protocollo di valutazione, analizza puntualmente per tutte le unità produttive 16 items, dalle apparecchiature alle norme di lavoro sicuro, dai controlli operativi alla gestione delle emergenze ambientali.

Tali audit integrati hanno l'obiettivo primario di individuare i reali livelli di efficienza e di risolvere i punti critici, correggere convinzioni e/o comportamenti errati e ricercare le soluzioni più idonee per migliorare il sistema ambiente e sicurezza, discutendo e condividendo i risultati con tutte le funzioni aziendali.



## CERTIFICAZIONI



Dati dal 1999 a luglio 2005:

	Unità produttive	Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro OHSAS 18001
<b>CEMENTO</b>	Vernasca (PC)	Settembre 1999	Dicembre 2003
	Barletta (BA)	Settembre 2001	
	Robilante (CN)	Novembre 2003	Novembre 2003
	Travesio (PN)	Ottobre 2003	Dicembre 2003
	Cadola (BL)	Luglio 2004	Settembre 2004
	Augusta (SR)	Luglio 2005	
	Siniscola (NU)	<b>Dicembre 2005*</b>	
	Terminale Ravenna	<b>Dicembre 2005*</b>	
<b>CALCESTRUZZO</b>	Orbassano (TO)	Luglio 2001	Luglio 2001
	Settimello (FI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Castelfiorentino (FI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Livorno (LI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Monsummano (PT)	Settembre 2004	Settembre 2004

\* Previsione



Nella tabella sono evidenziati gli impianti che ad oggi hanno ottenuto, o stanno per ottenere, questo significativo riconoscimento in Italia. L'obiettivo è di estendere entro il 2008, a tutti gli stabilimenti del settore del cemento, l'implementazione di questi sistemi.

La cementeria di Vernasca, prima in Italia e tra le prime in Europa del settore ad ottenere tale certificazione, ha ottenuto un ulteriore lusinghiero risultato: la prima certificazione europea EPD (Environmental Product Declaration) dei cementi prodotti.

Non soltanto quindi un riconoscimento dell'idoneità dei propri sistemi gestionali a garantire processi produttivi tecnologicamente eccellenti in luoghi sicuri, controllati e rispettosi dell'ambiente, ma una conferma della trasparente apertura della politica ambientale della società. L'obiettivo, infatti, di questo sistema è la valutazione del potenziale impatto ambientale di un prodotto nel suo intero ciclo di vita, fornendo in questo modo informazioni misurabili e confrontabili verso l'esterno e massima tutela al cliente.

## Monitoraggio ambientale

Buzzi Unicem USA ha da tempo implementato un sistema di gestione ambientale in piena e costante sintonia con i requisiti normativi. Questo strumento individua e definisce le procedure operative finalizzate al costante recepimento dei nuovi provvedimenti legislativi ed alla loro corretta applicazione nelle unità produttive. Vengono anche pianificati periodici audit interni, per garantire la più completa conformità con tutti i requisiti delle norme ed autorizzazioni applicabili.

Il sistema di *internal auditing* è caratterizzato da più fasi: inizialmente, si verifica la generale conformità dell'impianto, si individuano i riscontri documentali e, soprattutto, si controlla l'adeguata registrazione e successiva comunicazione delle informazioni necessarie alle varie funzioni aziendali. La seconda fase del piano di auditing è finalizzata ad accertare l'accuratezza ed affidabilità delle informazioni ricevute dai preposti e che i risultati dei monitoraggi rientrino nelle disposizioni normative federali e nazionali. La terza fase, infine, comprende l'individuazione e pianificazione delle idonee misure correttive, a fronte delle eventuali carenze tecniche od organizzative riscontrate durante le predette verifiche ispettive.

Nel 2004, è stato effettuato un audit interno, finalizzato a determinare la conformità degli impianti con gli standard qualitativi previsti sia per gli scarichi idrici dal *National Pollution Discharge Elimination System* - NPDES (Sistema nazionale per l'eliminazione di scarichi inquinanti), sia per la contaminazione del suolo di sostanze chimiche, definite dal *Toxic Release Inventory* - TRI (Inventario delle emissioni tossiche).

Sono stati verificati ed approfonditi i livelli di conformità raggiunti; dove non si è rilevata la piena ottemperanza normativa, il personale specializzato si è attivato per elaborare ed attuare i necessari interventi correttivi nel più breve tempo possibile.

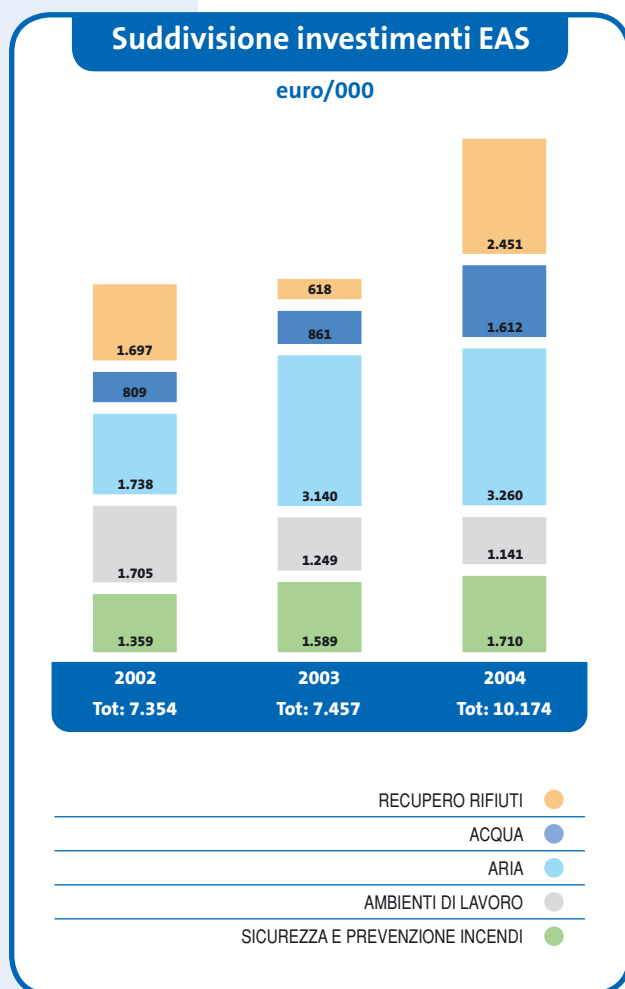
Infine, si segnala che la Cementeria di Greencastle, nell'Indiana, ha ricevuto il Premio 2004 per la "Eccellenza Ambientale", grazie al raggiungimento dell'obiettivo della significativa riduzione del consumo termico e dei flussi di massa emessi, attraverso la conversione della linea di cottura clinker da via umida a processo a via semi-secca, con cicloni e precalcinatore, ed il monitoraggio continuo delle emissioni (polveri, SO<sub>2</sub>, CO, HCl e portata).

Stabilimento di Greencastle, USA.



Premio 2004 per l'Eccellenza Ambientale dello Stato dell'Indiana.

ESTERO



Nel 2004, gli investimenti EAS del gruppo Buzzi Unicem in Italia sono stati pari a circa 10,2 milioni di euro, con un'incidenza del 21% sugli investimenti totali.

In particolare, il settore cemento ha sostenuto interventi per 8,6 milioni di euro (22,9 % degli investimenti totali), registrando, rispettivamente, una percentuale di circa il 6% nel campo della sicurezza e dell'ambiente di lavoro e dell'11% nel campo dell'ecologia.

Gli interventi EAS realizzati dal settore calcestruzzo sono stati pari a circa 1,5 milioni di euro (15% degli investimenti totali) e sono imputabili per il 7% a sicurezza ed ambiente di lavoro e 6% a ecologia.

Inoltre una significativa voce di spesa, pari a circa 2,5 milioni di euro (5% degli investimenti totali), è addebitabile agli interventi tecnici finalizzati ad incrementare la quantità di rifiuti recuperati come materia e come combustibili alternativi nel ciclo di produzione del cemento, con evidenti benefici per l'economia aziendale e per la protezione ambientale.

La protezione ambientale come garanzia di un futuro sostenibile comporta un'attenta analisi e pianificazione strategica degli investimenti.

In tutte le unità produttive del gruppo, gli operatori preposti al controllo delle emissioni in atmosfera e scarichi idrici ed alla gestione dei rifiuti assicurano il costante rispetto delle norme ambientali, anche attuando tutte le iniziative tecniche ed organizzative necessarie per il miglioramento continuo ed il progressivo adeguamento tecnologico di impianti ed attrezzature.

Nella cementeria di Pryor, in Oklahoma, è stato installato un nuovo e moderno elettrofiltro per depolverare le emissioni polverigene dei raffreddatori clinker dei tre forni, con rilevante riduzione dei flussi di massa emessi.

Inoltre, dal dicembre 2003, il calore residuo contenuto negli effluenti di questa unità filtrante viene completamente recuperato ed utilizzato per l'essiccazione delle materie prime, con conseguente, significativo risparmio di energia primaria da combustibili fossili.

Anche nelle cementerie di Yugcement e Volyn, in Ucraina, si è registrato un decremento del fabbisogno termico dei forni.





## INNOVAZIONE

Prosegue l'impegno di Unical nella commercializzazione di prodotti conformi alle normative UNI EN 206-1, con l'introduzione dei nuovi listini impostati secondo le categorie introdotte da tali norme. La definizione delle classi ambientali segue ora l'ordinamento europeo, più completo e dettagliato rispetto a quanto riportato in precedenza dalle vecchie UNI 9858. I progettisti possono ora individuare i calcestruzzi idonei ad ogni applicazione, usufruendo anche della collaborazione di tutto il personale Unical, adeguatamente formato su queste modifiche. La necessità di sviluppare calcestruzzi idonei ad applicazioni particolari ha poi portato ad un ampliamento della gamma di calcestruzzi speciali, ora raggruppata in un listino specifico corredato di schede tecniche di tutti i prodotti. Anche in questo caso i progettisti potranno trovare soluzioni costruttive innovative e vantaggiose su più temi:

- durabilità particolarmente elevata
- isolamenti termici
- pesi ridotti
- prestazioni particolari per pavimentazioni
- soluzioni alternative per riempimenti
- finiture superficiali

L'utilizzo di calcestruzzi con prestazioni aggiuntive alla semplice resistenza meccanica permette un risparmio di altri materiali aventi sovente un elevato impatto economico ed ambientale. Si ampliano inoltre i campi di applicazione e le opere realizzate con calcestruzzo autocompattante SCC, confermando i vantaggi in termini di qualità delle costruzioni e velocità di esecuzione.



Ristrutturazione del Palavela di Torino, uno degli stadi del ghiaccio dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006.

I vantaggi di questo nuovo modo di intendere il calcestruzzo si riflettono sia nell'immediato, con l'eliminazione della fase della vibrazione, dannosa per l'individuo e con la velocizzazione delle attività di getto, riducendo in generale la durata dei cantieri ed i rischi di infortuni, sia nel tempo per la maggior durata delle opere e la riduzione della necessità di ripristino.

Una recente applicazione è rappresentata dal nuovo Palavela, il Palazzo del Ghiaccio realizzato a Torino per i XX Giochi Olimpici Invernali del 2006. Al di sotto della magnifica struttura realizzata dal Prof. Levi nel 1960, il progetto ideato dall'Arch. Gae Aulenti ha inserito un nuovo edificio di grande impatto, le cui strutture sono realizzate interamente in calcestruzzo autocompattante. Oltre ai vantaggi nella rapidità di esecuzione e qualità complessiva dell'opera, in questo caso SCC è stato essenziale per realizzare particolari altrimenti quasi impossibili da ottenere: spigoli ed inserti. Tutti i setti presentano spigoli vivi, a 90° ed anche a 45°, ottenuti senza segregazione di materiale. In ogni setto sono inoltre stati inseriti tutti gli impianti e le relative scatole per illuminazione, altoparlanti, prese di corrente. Tutto è stato montato prima del getto di calcestruzzo autocompattante che ha permesso di inglobare completamente tutti i componenti senza irregolarità.

## PRODUZIONE

Da un lato proseguono gli ammodernamenti degli impianti, mirati anche ad eliminare qualunque spreco di materiale con il completo riuso di aggregati ed acque e con l'automazione ed il controllo dei cicli produttivi.

D'altro lato l'evoluzione tecnologica permette il confezionamento di calcestruzzi con ridotti quantitativi di acqua grazie alle migliorate prestazioni degli additivi.

## ATTIVITÀ DI STUDIO E DIVULGAZIONE

Prosegue l'attività attraverso i contatti con progettisti ed imprese, collaborazione con scuole ed università.

In occasione del SAIE è stato organizzato, in collaborazione con Addiment e Sika, un convegno di presentazione degli sviluppi tecnologici e delle applicazioni più recenti di SCC.

In collaborazione con l'Università Bocconi di Milano è stata realizzata un'analisi di bilancio economico ed ambientale delle strutture in calcestruzzo. L'attività è stata svolta a livello di stage da parte di un ingegnere partecipante al Master in Economia e Management Ambientale, con la creazione di un modello di confronto dell'incidenza ambientale ed economica di diverse soluzioni costruttive: resistenza dei materiali e dimensionamenti, prestazioni termiche e durata nel tempo, qui comprendendo anche i differenti costi di ripristino per una vita utile di 50 anni. I risultati delle simulazioni indicano chiaramente i vantaggi dell'uso di calcestruzzi di maggiori prestazioni in fase di realizzazione, sia per un dimensionamento iniziale più efficiente delle strutture, sia per la riduzione/eliminazione di ogni necessità di ripristino successivo: vantaggi sia economici che ambientali, sotto forma di minori quantità di materiali utilizzati, minori risorse consumate e giornate di lavoro (con conseguenti rischi di infortuni) risparmiate.



## INSTALLAZIONE DI SISTEMI A CICLO CHIUSO

ESTERO

Oggi giorno, i nostri moderni impianti di miscelazione operano senza provocare emissioni di polvere, grazie all'impiego di sofisticati filtri altamente tecnologici in grado di raccogliere proprio questa polvere e di reinserirla nel ciclo produttivo. Ulteriori miglioramenti sono stati introdotti, specie per quanto riguarda il trattamento delle acque. Attualmente, si riesce a recuperare e riutilizzare tutta l'acqua generata durante la fabbricazione del calcestruzzo preconfezionato, così come l'acqua di superficie localizzata nei pressi dell'azienda. Lo stabilimento *Transportbeton Ostsachsen GmbH & Co. kg* di Görlitz, Germania, è stato invitato dall'Associazione Produttori Tedeschi di Calcestruzzo Preconfezionato a partecipare al Premio per l'Ambiente ERMCO 2001. Nonostante l'agguerrita concorrenza internazionale, è stato ottenuto il riconoscimento ufficiale per le valide attrezzature e l'ottima pianificazione lavorativa. Sono stati particolarmente evidenziati ed apprezzati la funzionalità dell'impianto di depurazione delle acque di scarico, l'esemplare protezione antifonica ed antipolvere, nonché il costante impegno dello staff ad agire nel rispetto dell'ambiente.

## RICICLAGGIO DELLE ECCEDENZE DI CALCESTRUZZO

Quando i vecchi edifici sopravvivono alla loro reale utilità di impiego o quando non riflettono più lo spirito dei tempi, essi vengono demoliti per essere poi utilizzati come pietrisco negli interramenti: ogni anno, nella sola Germania, circa 30 milioni di tonnellate di materiali da costruzione usati finiscono in questo modo. Considerando la crescente scarsità degli spazi d'interramento e l'aumento dei costi, si stanno cercando metodi più efficaci e redditizi per adoperare i materiali riciclati.

Una strada molto promettente è quella del recupero diretto: i materiali sono separati e selezionati presso il sito di demolizione, al fine di riottenere diversi componenti e reintrodurli nei cicli di creazione del valore. Dopo la separazione e lo smistamento, il pietrisco viene frantumato e setacciato per produrre granuli di dimensioni commerciabili, da aggiungere al nuovo calcestruzzo sotto forma di aggregati.

Recentemente, il calcestruzzo riciclato è stato utilizzato per costruire il condominio "Wooded Spiral" a Darmstadt, in Germania, su disegno dell'artista ed architetto Friedensreich Hundertwasser.

## COLLABORATORI



La necessità del migliore utilizzo in termini di efficienza ed efficacia degli impianti, particolarmente in un settore capital intensive, comporta una politica di gestione delle risorse umane che privilegi la crescita della qualità delle persone, sia migliorandone le competenze che incrementandone le responsabilità operative.

### ORGANICO 2002-2004 (settori cemento e calcestruzzo)

Settore	31-12-2002					31-12-2003					31-12-2004				
	D	FeQ	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T
Cemento	43	97	467	905	1.512	40	104	456	895	1.495	41	98	465	874	1.478
Calcestruzzo	16	21	449	244	730	15	22	455	221	713	18	18	435	213	684
Totale	59	118	916	1.149	2.242	55	126	911	1.116	2.208	59	116	900	1.087	2.162

D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; IeO=Intermedi e Operai; T=Totale

## Tipologia contrattuale

Complessivamente i **contratti atipici non incidono oltre il 6%** del totale del personale occupato:

- contratti a tempo determinato 4%
- formazione lavoro/contratti di inserimento 0,5%
- part time 1,5%

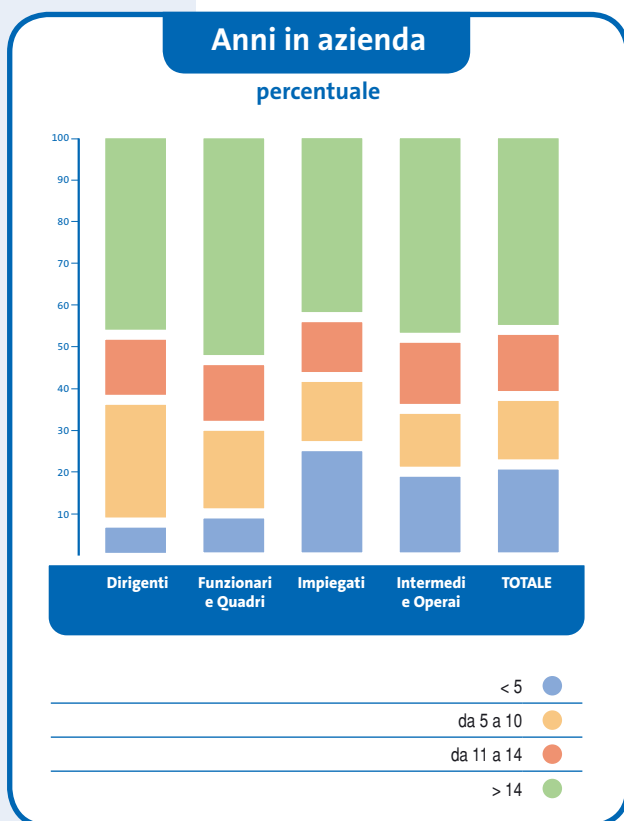
## PARI OPPORTUNITÀ

I settori industriali del cemento e del calcestruzzo non sono considerati datori di lavoro d'elezione per il personale femminile. La presenza è più significativa nelle funzioni amministrative dove le pari opportunità sono salvaguardate.

### PERSONALE FEMMINILE

Dirigenti	Funzionari e Quadri	Impiegati	Intermedi e Operai	Totale
2	9	166	6	183

## ANZIANITÀ DI SERVIZIO



31-12-2004

Totale gruppo	D	FeQ	I	leO	T
<5	5	12	236	219	472
da 5 a 10	17	24	147	161	349
da 11 a 14	9	18	127	182	336
>14	28	62	390	525	1.005
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>116</b>	<b>900</b>	<b>1.087</b>	<b>2.162</b>

D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; leO=Intermedi e Operai;  
T=Totale

## TURNOVER

2004	Organico	Entrati	Usciti	Somma Entrati/Usciti	Turnover
Cemento	1.478	63	80	143	9,68%
Calcestruzzo	684	46	75	121	17,69%
<b>Totale</b>	<b>2.162</b>	<b>109</b>	<b>155</b>	<b>264</b>	<b>12,21%</b>

Il trend del settore cemento è pressoché costante, con un turnover del personale dovuto sostanzialmente a risoluzioni dei rapporti di lavoro per pensionamento.

La sostituzione dei dimissionari non è totale per effetto degli investimenti in migliorie organizzative e tecniche che comportano aumenti di efficienza.

Nel settore calcestruzzo il turnover è più elevato in funzione delle assunzioni che sono state effettuate per la realizzazione delle tratte della ferrovia Alta Velocità. Trattasi d'inserimento di giovani alla prima esperienza lavorativa, con un'alta scolarità, che grazie alle competenze acquisite riescono ad inserirsi nel sistema occupazionale in maniera più stabile.

	Italia*	Germania	Lussemb.	Polonia	Rep. Ceca	Ucraina	Russia	USA	Messico (50%)	Totale
Addetti a fine esercizio 2004	2.175	2.016	634	409	758	1.596	1.556	2.261	436	11.841

\* Compresi partecipati pro quota

## SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI

La prevenzione degli infortuni si articola sinteticamente in tre fasi operative:

- investimenti per garantire ed adeguare progressivamente la sicurezza delle macchine e degli impianti e la tutela dell'ambiente alla migliore tecnologia disponibile;
- mantenimento delle condizioni di sicurezza realizzate;
- creazione in tutto il personale delle Unità Produttive che opera a qualsiasi titolo ed a tutti i livelli gerarchici, di un'indispensabile forma di autodisciplina comportamentale nei confronti dell'infortunio, con un'ampia e diffusa cultura antinfortunistica che, partendo dall'Alta Direzione, coinvolga tutte le figure preposte alle attività di prevenzione e protezione e trasmetta a tutti gli operatori la necessaria sensibilizzazione per minimizzare i rischi lavorativi.

In Italia, nel periodo 1981 - 2004, si è registrata una progressiva riduzione sia dell'indice di frequenza (IF), che dell'indice di gravità (IG), con decremento del 55%.

Nel 2004 i valori **IF = 27,7 ed IG = 0,66** sono inferiori di circa il 30% della media registrata dal settore cementiero italiano (**IF = 44 ed IG = 0,73**) e dei principali paesi europei (**IF = 40 ed IG = 0,80**).

Gli indici sono stati calcolati conformemente alle disposizioni normative, cioè conteggiando tutti gli infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro maggiore di un giorno. Nel 2004, la durata media degli infortuni è stata di 24 giorni, con un minimo di 2 giorni ed un massimo di 60 giorni.

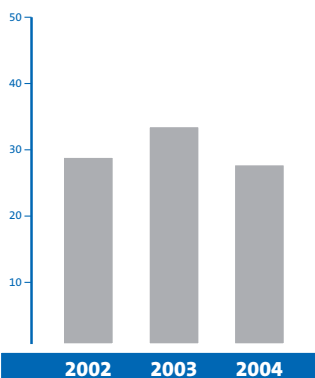
Nello stesso periodo, in Buzzi Unicem USA, si è registrato un **IF = 28,3 ed IG = 0,43**, mentre nelle cementerie Germania e Est Europa **IF = 13,3 ed IG = 0,34**.

Pur tenendo conto della diversità di sistemi contrattuali ed assicurativi, che regolano le attività lavorative in questi paesi, l'analisi puntuale dei dati tabellati consente di rilevare che l'andamento infortunistico è sostanzialmente allineato sui livelli inferiori delle medie di settore, confermando la particolare attenzione del gruppo alla salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro.

ITALIA

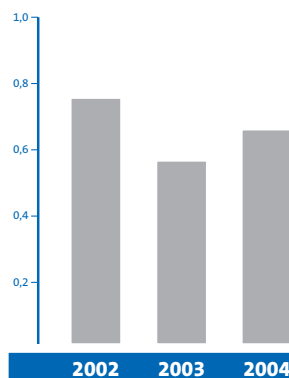
### Indice Frequenza Infortuni

IF = numero infortuni/ore lavorate per 10<sup>6</sup>



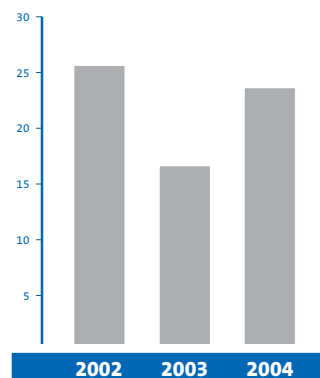
### Indice Gravità Infortuni

IG = giornate lavoro perse/ore lavorate per 10<sup>3</sup>



### Durata Media Infortuni

Giorni



## FORMAZIONE

Buzzi Unicem considera fondamentale la competenza dei propri collaboratori ed il continuo aggiornamento tecnico-professionale.

Nel 2004 sono state realizzate in Italia 23.150 ore di formazione (15.600 cemento e 7.550 calcestruzzo, di cui circa 10.000 per i nuovi assunti), sia per allineare il personale alle best practices delle diverse realtà aziendali incorporate, sia per specifiche iniziative informative e formative in materia di sicurezza (elettricisti, carrellisti, squadre emergenza, ecc.) e dei sistemi di gestione ambientale nelle Unità Produttive.

Accanto agli interventi di formazione professionale, viene dato spazio ai corsi dedicati allo sviluppo della personalità ed al miglioramento delle spinte motivazionali dei dipendenti. Tali progetti formativi, inizialmente riservati a personale con profili di responsabilità elevati ed ai giovani di alto potenziale, saranno gradualmente estesi anche ai dipendenti che occupano posizioni organizzative intermedie, sia nel settore cemento che in quello del calcestruzzo.

ORE DI FORMAZIONE	2002	2003	2004
Cemento	18.800	20.100	15.600
Calcestruzzo	4.400	3.770	7.550

Il costo della formazione rappresenta circa l'1% del costo del personale; il personale coinvolto è stato pari al 45% sia nel cemento che nel calcestruzzo.



Nell'ambito dell'annuale Incontro Dirigenti si è svolto presso il Centro Internazionale Guida Sicura di Varano De' Melegari (Parma) un intenso stage tenuto dal team di piloti di Andrea e Gordon De Adamich.

Il programma svolto, oltre a fornire le principali basi teoriche della cinematica degli autoveicoli, ha consentito, attraverso l'attività in pista, di mettere in pratica quanto appreso con prove specifiche in condizioni di bassa aderenza, con ostacoli ed in diverse condizioni di velocità.

La sensibilità dell'azienda verso un particolare aspetto della sicurezza sul lavoro ha permesso a tutti i partecipanti, che percorrono parecchie migliaia di chilometri ogni anno, di trascorrere un piacevole momento di intensa formazione ed aggiornamento.

## SISTEMI REGOLAMENTATI DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

### Management By Objectives

Questo sistema di incentivazione è riservato a Dirigenti e Funzionari, circa il 5% della forza lavoro. È finalizzato a dare riconoscimento alle migliori performance nello svolgimento delle attività ordinarie e alla capacità di realizzare i progetti individuali focalizzati.

Gli importi sono erogati per il personale italiano mediante l'assegnazione gratuita di azioni di risparmio non convertibili contribuendo alla fidelizzazione delle persone coinvolte e, in forma monetaria, per le società estere del gruppo.

## Piano di incentivazione venditori cemento e calcestruzzo

È focalizzato su due obiettivi generali, di contenimento dell'esposizione creditizia verso i clienti, per la promozione di particolari prodotti, e di miglioramento dell'efficienza del servizio.

## Buzzi Unicem USA

Ogni operatore del ramo vendite e del servizio tecnico è impegnato personalmente nella promozione dei prodotti cemento e calcestruzzo, essendo parte integrante di un vasto gruppo di cooperazione (questo può riguardare qualunque settore, dal preconfezionato ai blocchi da costruzione, dalle tubazioni ai lavori di muratura, all'industria della pavimentazione).

I traguardi da raggiungere, o raggiunti, sono monitorati prendendo in considerazione gli effetti di progetti ideati e realizzati in calcestruzzo. I dipendenti dell'azienda giudicati più validi ed attivi nelle loro attività di promozione vengono proposti quali candidati a ricevere riconoscimenti ufficiali, sia a livello regionale che nazionale.

**ESTERO**

## POLITICA DI SVILUPPO

È incentrata sul binomio miglioramento delle capacità professionali/raggiungimento di obiettivi assegnati; a tal fine i responsabili di Direzione segnalano al Comitato Direttivo di gruppo gli alti potenziali con le migliori performance. Non esistono avanzamenti di carriera automatici basati su età anagrafica, anzianità aziendale o altri criteri.

## LA COMUNICAZIONE ESTERNA

### Dyckerhoff - Rapporto sul personale e sociale

Il Rapporto pubblicato esprime per l'anno 2004 la crescente dinamicità per quanto riguarda il futuro dell'azienda sulle tematiche del personale.

Il numero totale dei dipendenti del gruppo è in diminuzione nonostante un leggero aumento dei dipendenti del settore calcestruzzo.

È in atto un processo di riqualificazione del personale in funzione della professionalità ed anzianità.

Nel 2004 la media delle assenze per malattia evidenzia un trend in riduzione.

Dyckerhoff si afferma come datore di lavoro attraente in quanto risulta essere sensibile alla necessità di offrire ai propri dipendenti corsi di formazione e aggiornamento; inoltre la sicurezza sul luogo di lavoro e la prevenzione degli infortuni sono considerate alte priorità.

La società si propone di perseguire un obiettivo di miglioramento per quanto riguarda efficienza e conseguenti risultati finali.



## LA COMUNICAZIONE INTERNA

ITALIA  
+  
ESTERO

Portland, nato nel 1990, è strumento di comunicazione e formazione interna, inviato a tutti i dipendenti del gruppo e rappresenta un utile mezzo di aggiornamento professionale e di conoscenza dell'organizzazione, delle innovazioni e della vita aziendale.

Con il passare degli anni sono aumentati, progressivamente, periodicità, colori di stampa, pagine e distribuzione. Dal 1990 al 2000 è stato stampato un fascicolo di 16 pagine, a due colori e consegnato brevi manu alla forza lavoro due volte l'anno. Cinque anni fa è diventato una rivista bilingue, stampata in circa cinquemila copie a quattro colori e tre edizioni all'anno.

Dal dicembre 2004, Portland viene pubblicato in doppia edizione, italiano-inglese e tedesco-russa e la tiratura sfiora le 15.000 copie per raggiungere tutti i dipendenti del gruppo: oltre che in Messico e Stati Uniti anche in Germania, Lussemburgo, Francia, Polonia, Russia, Ucraina, Repubblica Ceca e Slovacca.

Le sue tre sezioni, *Tecnologie & Prodotti*, *Attualità & Iniziative* e *Gente & Fatti*, hanno come fine la divulgazione delle novità e dei cambiamenti sia di carattere tecnologico-scientifico che sociale e sportivo: è quindi valido ed importante strumento formativo, informativo e di aggregazione.

“Pensiero positivo, attitudine propositiva e collaborativa e un forte spirito vincente: sono le caratteristiche che Portland di gruppo vuole instillare e promuovere”: queste le parole iniziali della premessa augurale del nuovo Portland.

### PORTLAND n. 32 - Dicembre 2004

#### Edizione Italiano/Inglese

	Copie stampa
Italia	3.785
USA	2.415
Messico	200
<b>Subtotale edizione Italiano/Inglese</b>	<b>6.400</b>

#### Edizione Tedesco/Russo

Germania	2.127
Russia - Ucraina	3.135
Europa occidentale	1.350
Lussemburgo	450
Francia	200
<b>Subtotale edizione Tedesco/Russo</b>	<b>7.262</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.662</b>

I dipendenti connessi alla rete di posta elettronica possono accedere, tramite password al sistema interno di gestione elettronica della documentazione. Sono disponibili per tutti gli utenti documenti quali procedure gestionali, codici di comportamento, modulistica di utilizzo comune; gruppi di utenti specifici possono utilizzare statistiche di produzione e di vendita, documentazione sui Sistemi Qualità e gestione integrata Ambiente e Sicurezza (manuale, procedure, istruzioni operative), elenchi dei professionisti accreditati, dati e organigrammi per la gestione del personale, norme UNI e relativo materiale per i gruppi di lavoro.





## RELAZIONI INDUSTRIALI E PARTECIPAZIONE

Fin dall'inizio del 2004 si sono avviati i contatti propedeutici alla costituzione del C.A.E. (Comitato Aziendale Europeo), ai sensi della Direttiva 94/45/CE, recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2 aprile 2002 n. 74; l'obiettivo di questa normativa è la soppressione degli ostacoli in materia di informazione, consultazione e comunicazione con il personale delle aziende che operano su scala comunitaria (Unione Europea) al fine di favorire il dialogo sociale interno.

Nel 2004 si è concluso, dopo un lungo negoziato, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore cemento in Italia che prevede, nel corso di vigenza dello stesso, l'introduzione di un nuovo inquadramento per il personale.

Nel 2004 sono anche iniziate le trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di 2° livello che rappresenta il passaggio più importante nel sistema delle relazioni industriali.

ITALIA

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il processo produttivo in tutte le unità del gruppo del settore cemento si sviluppa a ciclo continuo, e pertanto alcune posizioni di lavoro devono essere presidiate sulle 24 ore.

La progressiva automazione del processo e l'introduzione di tecniche di manutenzione preventiva/predittiva hanno contribuito a ridurre la necessità della presenza di squadre complete durante i turni notturni e festivi.

L'introduzione in Italia dei capireparto a giornata (ciascuno responsabile di uno dei settori della fabbrica) sta gradualmente sostituendo l'organizzazione della produzione incentrata sugli assistenti di produzione a ciclo continuo e si sta analizzando anche la possibilità di estendere lo schema organizzativo alle unità estere.

Per esempio in Italia la distribuzione è la seguente:

Tipologia	Incidenza
Giornalieri	59%
3 turni a ciclo continuo	21%
2 turni	20%

Nel settore calcestruzzo si registra la presenza della turnazione limitatamente al personale coinvolto nelle forniture per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

## CONTENZIOSO

La politica aziendale privilegia la ricerca di azioni preventive rispetto a possibili vertenze, per questo motivo le cause di lavoro sono limitate a pochi casi sporadici.

## AZIONISTI

I principali azionisti al 31 dicembre 2004 risultavano essere, riferiti al capitale ordinario:

- Presa S.p.A. (famiglia Buzzi) 45,6%
- Fimedi S.p.A. (famiglia Buzzi) 9,7%
- Fidelity Investments 6,3%
- Altri (di cui 1,3% azioni proprie in portafoglio) 38,4%

Alcuni importanti investitori istituzionali esteri attenti a considerazioni di natura sociale e ambientale, nella scelta dei propri investimenti, hanno acquisito significative partecipazioni in Buzzi Unicem\*.

\* Fonte: Annual Report dei Fondi Etici 2004.

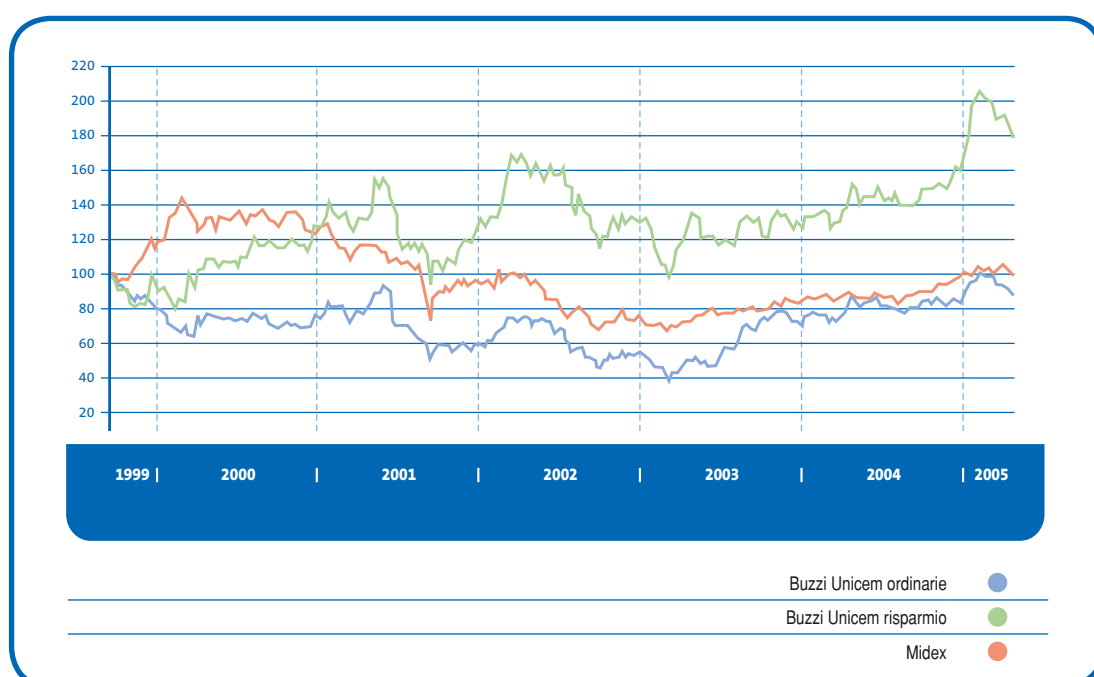
## REMUNERAZIONE DEI SOCI E PRINCIPALI INDICI FINANZIARI

REMUNERAZIONE DEI SOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Dividendo - euro per azione ordinaria	0,155	0,200	0,230	0,250	0,270	0,290
Dividendo - euro per azione risparmio	0,176	0,224	0,254	0,274	0,294	0,314

INDICI FINANZIARI	2000	2001	2002	2003	2004
Utile per azione	1,05	1,14	0,92	1,06	1,31
Patrimonio per azione	6,03	7,94	7,59	7,92	8,71
Cash flow per azione	1,69	1,96	2,24	2,07	2,45
Price/Earning	8,65	6,50	7,29	8,82	8,20
Price/Cash flow	4,62	3,32	2,94	4,50	4,39

Dati calcolati con azioni totali e a fine periodo.

## ANDAMENTO DEI TITOLI AZIONARI





## INVESTITORI

La funzione Investor Relations gestisce direttamente i rapporti con gli investitori istituzionali. I canali utilizzati sono diversi e in alcuni casi coinvolgono il top management della società. Si tratta in particolare di:

- presentazioni periodiche agli analisti finanziari
- presentazioni agli investitori istituzionali

I principali eventi della Comunicazione Finanziaria della Capogruppo nel 2004 si sono realizzati con incontri programmati sia in Italia (7) che all'estero (4).

### PRINCIPALI EVENTI 2004 DELLA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

<b>Gennaio</b>	PII	Road Show: Parigi
<b>Febbraio</b>		
<b>Marzo</b>		
<b>Aprile</b>	PA AA PII	Presentazione AIAF: Borsa Italiana Assemblea degli Azionisti: Casale Monferrato Road Show: Londra
<b>Maggio</b>		
<b>Giugno</b>		
<b>Luglio</b>	PII PII	Road Show: Milano Road Show: Londra
<b>Agosto</b>		
<b>Settembre</b>	PA	Presentazione AIAF: Borsa Italiana
<b>Ottobre</b>	PII PII PII	Italian Ind. Conference: Milano Presentazione: Milano European Small Caps Conference: Londra
<b>Novembre</b>	PII	Small Caps Conference: Milano
<b>Dicembre</b>		

AA = assemblee azionisti; PA = presentazioni agli analisti; PII = presentazioni a investitori istituzionali.

## INVESTOR RELATIONS

Il management si distingue per il costante impegno e la disponibilità nei confronti di analisi ed investitori. Nell'ambito delle attività di Investor Relations svolta dalle risorse dedicate, è previsto un continuo feedback al management sulle opinioni e le valutazioni degli analisti e dei gestori professionali, nonché dei piccoli azionisti, commisurato alla rilevanza dei temi trattati.

## SITO WEB INVESTOR RELATIONS

La sezione Investor Relations del sito [www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it) è un diretto sistema a supporto dei rapporti con gli investitori. Rende disponibili informazioni mirate, dati economico finanziari oltre ai principali documenti relativi alla Corporate Governance.

## ATTIVITÀ DI BUZZI UNICEM CON CONSORZIO OSIF

Buzzi Unicem è partner sostenitore di OSIF (Osservatorio sulla Sostenibilità dell'Impresa e della Finanza) fin dalla nascita; l'osservatorio persegue gli obiettivi di monitorare le tendenze economiche, sociali e ambientali della responsabilità sociale a livello internazionale per diffondere in Italia, attraverso la promozione del dialogo tra gli stakeholder e gli esempi di eccellenza nel settore finanziario e nel mondo imprenditoriale, la cultura della responsabilità sociale delle imprese e della società nel suo complesso.

Tramite la piattaforma di relazioni e partnership, OSIF è in grado di mettere in contatto l'impresa con tutte le categorie di stakeholder, oltre a promuovere forme di dialogo su temi aziendali, finanziari, sociali e culturali.

OSIF intende aiutare le imprese a sviluppare una strategia volta ad incontrare gli obiettivi sociali ed economici, oltre a costruire un piano di comunicazione efficace che evidenzi quali risultati economici sono stati raggiunti tramite azioni rivolte al sociale.

Nel 2004 sono stati organizzati alcuni eventi istituzionali di incontro con la comunità imprenditoriale e istituzionale, di seguito descritti, ai quali Buzzi Unicem ha partecipato attivamente insieme ai rappresentanti di OSIF e delle altre parti interessate.

### **Torino, 19 maggio 2004 – Unione Industriali**

Bilancio di Sostenibilità

Strumento di gestione e comunicazione dell'impresa

### **Roma, 15 giugno 2004 – ABI**

La responsabilità sociale e la trasparenza nella relazione tra gli investitori istituzionali e i cittadini

### **Viareggio, 3 settembre 2004 – Federambiente**

Impresa & Etica

Valore per le aziende – Risorsa per le società





## RATING DI SOSTENIBILITÀ

In base alle informazioni e ai dati richiesti da una delle principali agenzie di rating SAM (Sustainable Asset Management) per il Dow Jones Sustainability Index, Buzzi Unicem ha evidenziato miglioramenti sui principali indicatori 2004 rispetto all'anno precedente.

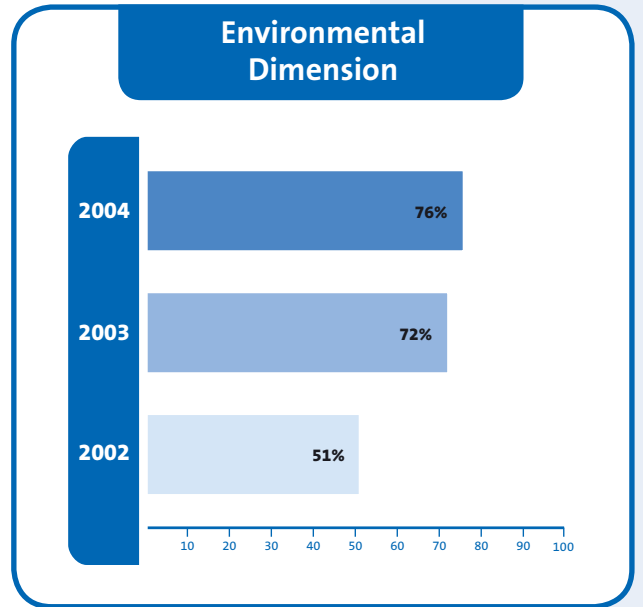
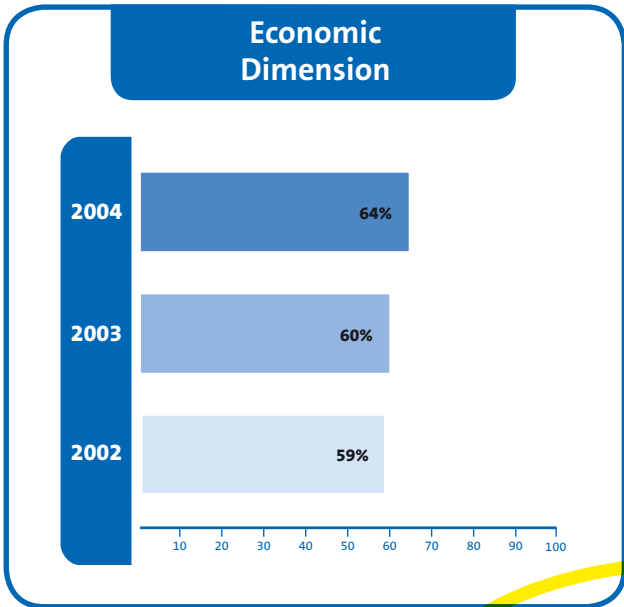
L'incremento del 2004 è particolarmente positivo in quanto Buzzi Unicem, che aveva già raggiunto una posizione d'eccellenza nel 2003, ha raggiunto il miglior livello del settore del DJSI World. L'indice di sostenibilità globale ottenuto, 66, è pari al best performing.

Il livello raggiunto è la testimonianza importante dell'impegno profuso in questi anni sui temi dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo futuro rimane il consolidamento della posizione raggiunta.

A livello di specifici indicatori, nei grafici che seguono vengono evidenziati i miglioramenti di Buzzi Unicem sulle tre dimensioni della sostenibilità.

Buzzi Unicem ha raggiunto posizioni sopra la media del settore e in particolare per l'Environmental Dimension il risultato è frutto di elevate performance di ecoefficienza.





**SAM Benchmarking Report**  
06/05/2005  
Corporate Sustainability Assessment 2004  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

09/02/2004  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

2003  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

2002  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

Italy  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

06/05/2005  
Corporate Sustainability Assessment 2004  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

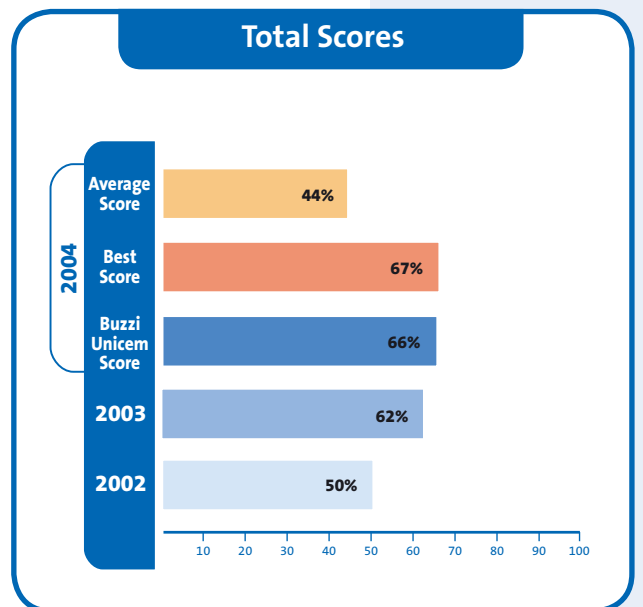
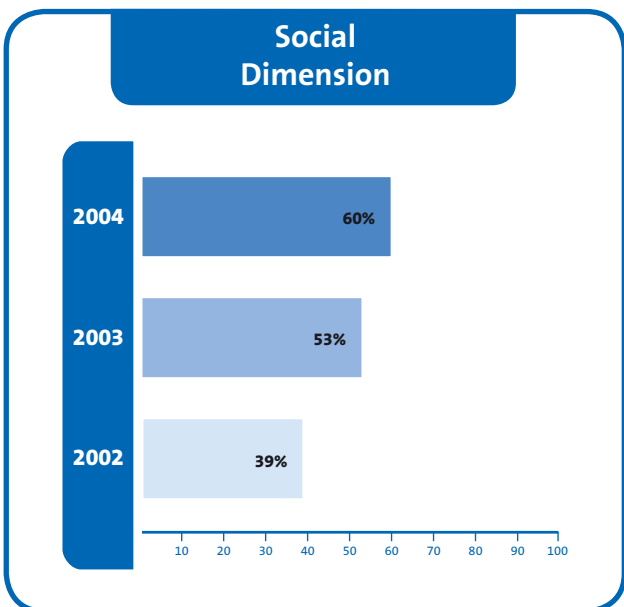
09/02/2004  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

2003  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

2002  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

Italy  
Assessment  
Buzzi Unicem Spa  
Building Materials

Category	Company Score (%)	Average Score (%)	Best Score (%)	Lowest Score (%)	Weighting of Score (%)
<b>Total Scores</b>	64	60	68	51	64
<b>Economic Dimension</b>	64	60	68	51	64
<b>Environmental Dimension</b>	76	72	78	51	76
<b>Social Dimension</b>	44	40	48	39	44



ITALIA

## FORNITORI

		Buzzi Unicem	Unical
Fornitori in anagrafica	nr.	11.350	9.260
Fornitori utilizzati anno 2004	nr.	3.109	3.451
Fornitori locali	%	55	90
Fornitori certificati ISO 9001	%	62	65

La capillare presenza sul territorio nazionale delle unità produttive spiega l'elevato numero di fornitori *locali*. Tutti i contratti di fornitura hanno durata almeno biennale, ma circa il 70% dei fornitori possono definirsi fidelizzati in quanto il rapporto è in essere da più di 10 anni. Non vi sono differenze, a parità di tipologia di fornitura, nella definizione delle condizioni di pagamento; tutti i pagamenti sono effettuati nei tempi e nei modi concordati e non vi sono controversie dovute a ritardi.

Nei contratti di fornitura, sia di Buzzi Unicem che di Unical, vengono ben specificate le condizioni che riguardano le modalità di trasporto, la sicurezza e, per i prodotti chimici, il packaging. La tipologia e la provenienza dei materiali forniti non presenta significativi rischi per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani tuttavia, alle imprese che operano presso le unità produttive, viene data copia del Codice Etico che diventa parte delle condizioni generali di fornitura. I trasportatori che operano per conto di Unical usufruiscono di accordi quadro, vantaggiosi per quanto riguarda le assicurazioni e i contratti di leasing. Utilizzano anche un servizio amministrativo per l'emissione della proposta di fattura trasporto predisposta dalla contabilità clienti.

## BUZZI UNICEM USA

Data l'estesa area geografica sulla quale sono situati i vari cementifici Buzzi Unicem USA, i fornitori si trovano generalmente in prossimità di tali stabilimenti. Esaminando individualmente il caso di ogni singolo fornitore, si stabilisce se le economie di scala o logistica possono essere ottenute per mezzo di un contratto di fornitura nazionale. In caso affermativo, viene stipulato questo tipo di contratto con dei fornitori selezionati per una durata massima di tre anni. I fornitori, i loro prodotti, i servizi ed i dipendenti sono considerati una vera e propria estensione delle risorse appartenenti all'azienda. È responsabilità dell'impresa lavorare attivamente per mantenere alte la credibilità e l'immagine industriale della società, operando altresì in modo collaborativo con i fornitori. Il codice di comportamento etico è parte integrante del manuale aziendale "Linee di condotta e Piani d'azione", ed è considerato un fattore fondamentale alla base del costante successo di Buzzi Unicem USA.

ESTERO

## CLIENTI CEMENTO

ITALIA

Il portafoglio clienti attivi nel 2004 si è attestato a circa 3.200 posizioni fornite. A fronte di circa 500 rapporti cessati, ne sono stati attivati circa 500 di nuovi.

Il totale delle tonnellate vendute sul mercato nazionale ha superato i 7,7 milioni con un incremento del 7% rispetto l'anno precedente.

### PESO DEI CANALI

Centrali di betonaggio	62%
Prefabbricatori	11%
Rivenditori	19%
Imprese di costruzione	5%
Premiscelatori	3%

## L'ATTENZIONE AL CLIENTE

Il Progetto Triathlon, avviato ad inizio 2003 e finalizzato a comprendere i bisogni del mercato per meglio determinare le linee guida della strategia commerciale, ha dato nel 2004 i risultati attesi delineando in modo oggettivo il posizionamento di Buzzi Unicem e le leve commerciali di maggior interesse per la clientela. Nella seconda parte dell'anno si sono impostate le basi logiche e strumentali per la trasformazione del progetto Triathlon in un'attività continua di monitoraggio basata sull'implementazione di un modello di CRM (Customer Relationship Management) che andrà a regime nel corso del 2005 e riguarderà l'intero parco clienti. Grande impulso ha avuto nel 2004 la diffusione della fattura elettronica che ha raggiunto in dicembre il 21% del fatturato. La collaborazione fattiva dei clienti è stata fondamentale nello studio di alcuni nuovi prodotti che sono stati sviluppati nel corso dell'anno e nella ricerca di nuove applicazioni.

## SOLIDUR®

Menzione particolare va data al prodotto Solidur®, miscela preconfezionata a base di leganti minerali cementizi e componenti argillosi e bentonitici oltre ad aggiunte speciali, impiegata per la realizzazione di diaframmi impermeabili e la bonifica di siti contaminati come, ad esempio, l'ACNA di Cengio (SV).

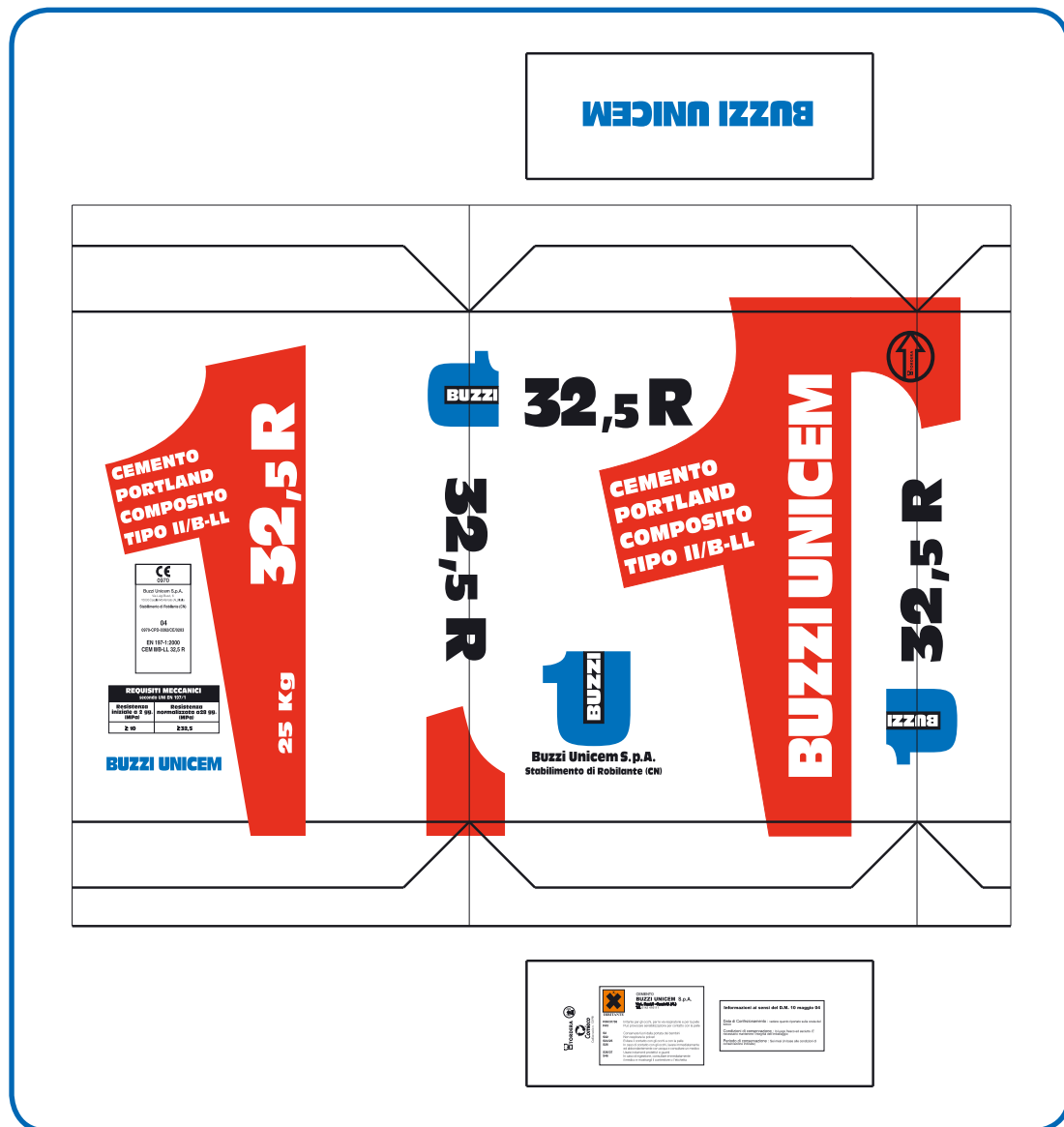
## CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI

Anche nel 2004 è proseguita la crescita percentuale delle consegne di prodotti sfusi, con la conseguente riduzione del consumo di carta e legname per l'imballaggio, passando dal 79% del 2003 all'82% del 2004.

Imballo	2003	2004
Sacco	21%	18%
Sfuso	79%	82%

## IL SACCO DI CEMENTO

Buzzi Unicem, tra i promotori della sostituzione degli imballi da 50 kg con sacchi da 25 kg, ha raggiunto pienamente gli obiettivi del progetto; il 100% del sacco consegnato alla clientela nazionale è stato confezionato con il nuovo imballo che prevede sacco da 25 kg e protezione della confezione con film impermeabili estensibili o termoretratti.



## ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Numerose le occasioni di incontro con la clientela attraverso la partecipazione a fiere specializzate di settore; Viatic a Bolzano, Ecomondo a Rimini, Geofluid a Piacenza, sono stati importanti momenti di confronto con gli operatori specializzati del settore delle costruzioni.



## IL LANCIO DELL'INIZIATIVA "PRODUCTS 21"

La clientela agisce da garante del successo che deriva dal lavoro di tutti. I problemi dei clienti passano direttamente all'azienda: ecco perché ci si adopera per elaborare soluzioni ad hoc, per semplificare i processi produttivi e per superare le sfide costituite dai progetti di costruzione particolarmente complicati. Nel 2004, è stata lanciata l'iniziativa "Products 21" allo scopo di rafforzare la posizione sul mercato di Dyckerhoff, grazie a prodotti speciali ed innovativi.

"Products 21" rappresenta il naturale proseguimento di "Dyckerhoff 21". La motivazione commerciale che anima questa nuova iniziativa è di consolidare le caratteristiche di orientamento al cliente tipiche di Dyckerhoff: organizzazione trasparente, incentivi per la clientela, grande competitività per permettere all'azienda di conquistare un indiscusso status preferenziale. I prodotti speciali sono stati ampiamente testati e la conseguente soddisfazione dei clienti è la prova migliore di questo successo. L'intenzione è di usare tali prodotti per assumere un ruolo da leader nell'industria di oggi. Creando innovazione, si vogliono offrire ulteriori vantaggi alla clientela, aumentando il livello di fidelizzazione. Per i prossimi cinque anni, l'obiettivo è quello di aumentare del 10% la percentuale di nuovi prodotti venduti nel settore del cemento in Germania.

ESTERO

## PROGRAMMA DI SOSTENIBILITÀ

Tutte le unità produttive e di vendita di Buzzi Unicem USA sono membri di associazioni il cui obiettivo è quello di sviluppare l'uso di prodotti a base di cemento dimostrandone la più elevata ecocompatibilità.

I principali campi nei quali le varie associazioni hanno promosso i prodotti a base cemento come materiale sostenibile sono:

- strade, autostrade e aeroporti - ACPA (American Concrete Pavement Association)
- parcheggi - NRMCA (National Ready Mixed Concrete Association)
- edilizia residenziale - PCA (Portland Cement Association), ICF (Insulating Concrete Form)
- costruzioni in muratura - NCMA (National Concrete Masonry Association)
- loppa - Associazione cemento alla loppa d'altoforno
- tecniche costruttive RCC (Roller Compacted Concrete), SC (Soil Cement) e FDR (Full-Depth Reclamation)

La North American Concrete Alliance è il gruppo di lavoro per le più importanti associazioni di categoria che rappresentano il cemento, il calcestruzzo, la pavimentazione ed altri settori tecnici all'interno degli USA e del Canada.

Buzzi Unicem USA è membro attivo, partecipante e finanziatore in quasi tutte le associazioni operanti negli Stati Uniti.

Le associazioni creano dei comitati dove un gruppo di tecnici commerciali dell'azienda opera, o ne è a capo, e il cui obiettivo specifico è rappresentato da committenti, architetti o progettisti per promuovere l'uso di calcestruzzo come materiale da costruzione di preferenza.

Anche alcuni collaboratori interni sono attivi nella Portland Cement Association, nell'American Concrete Institute e nell'Association for Standards Testing.

Fra i 115 progetti di sostenibilità attivati, in essere o previsti, nel settore dell'industria cementiera americana è opportuno evidenziare alcune iniziative.

Nell'ambito della progettazione di materiale strutturale sostenibile la University of California di Berkeley ha individuato il calcestruzzo riciclato da demolizioni insieme alle ceneri volanti come un materiale ideale per la realizzazione della viabilità nell'area della baia di San Francisco.

Nel Minnesota invece l'evidenza dei benefici derivanti dall'impiego di calcestruzzo riciclato per la realizzazione di pavimentazioni stradali è stata affidata a uno spot radiofonico che ha avuto enorme successo.

Entrambi questi progetti sono stati sponsorizzati dalla ACPA.

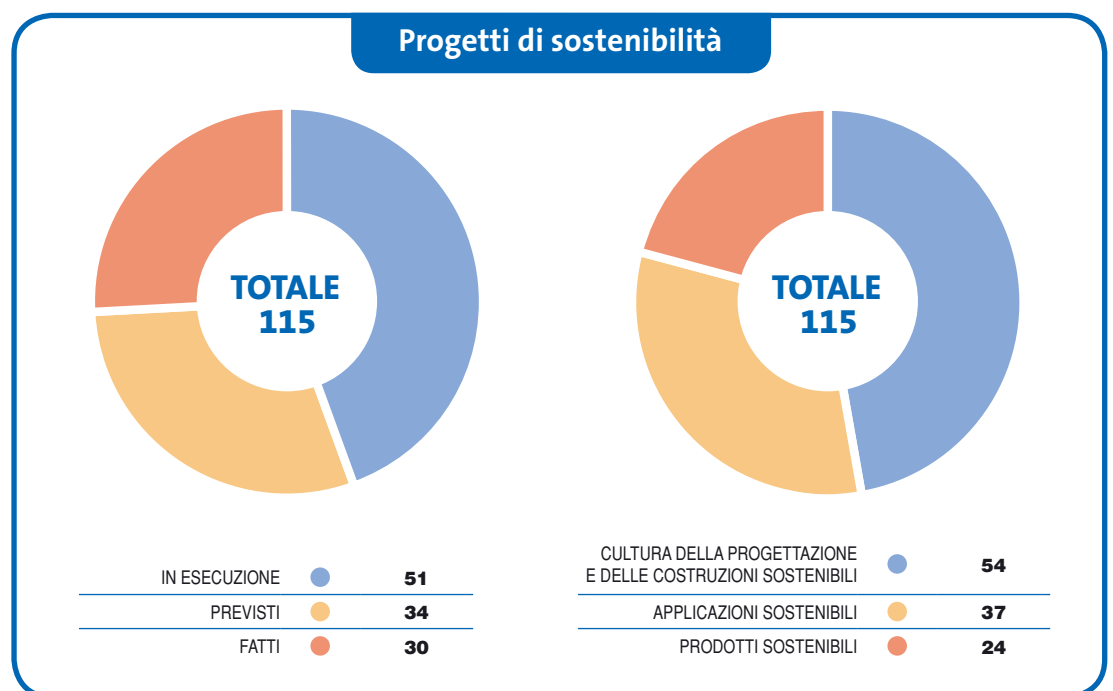
LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), è un sistema volontario di rating per promuovere la progettazione e la costruzione di edifici sostenibili ad alte prestazioni.

Il LEED Green Building Rating System® costituisce uno standard nazionale basato sul principio del consenso generale e volto allo sviluppo di edifici altamente performanti e sostenibili.

I membri dell'U.S. Green Building Council, a rappresentanza di tutti i segmenti dell'industria edilizia, sono coloro che hanno ideato il LEED e contribuiscono tuttora alla sua evoluzione.

Attualmente, gli standard LEED possono essere presi come punto di riferimento per:

- nuovi edifici commerciali ed importanti progetti di restauro
- attività edilizie già avviate
- progetti di arredamenti commerciali
- progettazione edilizia essenziale
- abitazioni
- sviluppo di interi quartieri



## CONCORRENZA E ANTITRUST

Dal momento dell'entrata in vigore della Legge 287/90, il gruppo Buzzi Unicem, nei vari settori di operatività in Italia, ha presentato oltre 50 richieste di autorizzazione, regolarmente ottenute, concernenti operazioni di concentrazione e di intesa fra imprese.

In particolare, nel settore calcestruzzo, sono state autorizzate joint-ventures con partner industriali di particolare rilevanza, finalizzate alla realizzazione di forniture di calcestruzzo per opere di primaria importanza nazionale, quali le tratte ferroviarie ad Alta Velocità Bologna-Firenze e Torino-Milano e la Variante di Valico Autostradale Bologna-Firenze.

A seguito del procedimento aperto in data 3 aprile 2003 e riguardante un presunto accordo tra un certo numero di produttori di calcestruzzo, tra cui Unical S.p.A., sul mercato di Milano e Comuni limitrofi, l'Autorità Italiana della Concorrenza e del Mercato, avendo ritenuto che effettivamente fosse stato posto in essere un accordo anticoncorrenziale, ha condannato Unical al pagamento di una sanzione per complessivi 11 milioni di euro.

Unical ha presentato ricorso, ritenendosi estranea a quanto addebitato e comunque ponendo contestazioni a vario titolo. Il TAR del Lazio, con decisione di cui si è avuta notizia in data 25 marzo 2005, ha accolto i ricorsi per quanto attiene le modalità di quantificazione della sanzione e ha conseguentemente annullato la decisione dell'Autorità Garante per quanto attiene l'entità della sanzione stessa ritenuta sproporzionata rispetto all'effettiva portata e alle conseguenze sul mercato dell'intesa.

ITALIA

### CLIENTI CALCESTRUZZO

La peculiarità del settore calcestruzzo è l'elevato numero di clienti. Le oltre 20.000 posizioni attive in Italia sono un indicatore del frammentato mercato dell'edilizia residenziale caratterizzato da un elevato numero di piccole e medie imprese.

Si rileva invece la presenza di pochi operatori di dimensioni nazionali impegnati nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

La diffusione capillare sul territorio, l'eccellenza nella ricerca tecnologica e la qualità elevata di prodotti e servizi consentono al gruppo Buzzi Unicem, sia in Italia che all'estero, di rispondere alle esigenze dei cantieri delle grandi aziende, con una benefica ricaduta di know-how su tutti gli altri clienti locali.



### FONDAZIONE BUZZI UNICEM ONLUS

La Fondazione è nata dalla volontà di Buzzi Unicem di sostenere la ricerca per rendere più curabile il mesotelioma pleurico. Istituita lo scorso anno, ha avviato i suoi compiti istituzionali.

Ad oggi la Fondazione sta finanziando cinque progetti proposti dal Comitato Scientifico composto da:

Dr. Giovanni Buzzi	specialista in Oncologia
Dr. Roberto Guaschino	specialista in Ematologia e Medicina del Lavoro
Dr. Luciano Mutti	specialista in Medicina Generale e Oncologia Clinica
Dr. Gianfranco Tassi	specialista in Pneumologia



#### PROGETTI DI RICERCA FONDAZIONE BUZZI UNICEM ONLUS - MESOTELIOMA PLEURICO

Descrizione	Responsabile	Istituto/Dipartimento
Valutazione pre-clinica dell'effetto anti-proliferativo di nuovi farmaci inibitori di chinasi nella terapia del mesotelioma maligno	Prof. Giovanni Gaudino	Scienze Cliniche, Alimentari, Farmaceutiche, Farmacologiche, Università Piemonte Orientale Novara
Analisi genomica del mesotelioma pleurico maligno per mezzo di DNA-microarray: valutazione suscettibilità individuale	Prof. Riccardo Puntoni	Istituto Scientifico Tumori Genova e Università Pisa
Sviluppo di strategie terapeutiche di bioimmunoterapia nel mesotelioma pleurico	Prof. Michele Maio	Immunoterapia Oncologica Università Siena
Ricerca di anticorpi specifici anti-SV40 e di sequenze di DNA di SV40 in pazienti affetti da mesotelioma ed esposti ad amianto	Prof. Mauro Tognon	Morfologia ed Embriologia Università Ferrara
Ricerca sulla radioterapia postoperatoria ad intensificazione di dose del mesotelioma pleurico	Prof. Stefano Magrini	Radioterapia Spedali di Brescia Istituto del Radio O. Alberti, Brescia

Per informazioni: [fondazione@buzziunicem.it](mailto:fondazione@buzziunicem.it)

### FONDAZIONE ASPHI ONLUS

Il gruppo aderisce e supporta la Fondazione ASPHI (Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'Informatica) che è un'istituzione ONLUS senza fini di lucro. La sua missione è quella di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information Communication Technology).

Grazie ad ASPHI centinaia di giovani sono stati inseriti nel mondo del lavoro dimostrando che l'handicap può essere superato.



## IL GRUPPO PER L'ARTE

Resta sempre attiva la partecipazione del gruppo alla "Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino", così come al FAI (Fondo Ambientale Italiano). Il gruppo continua ad essere Corporate Golden Donor.



## IL GRUPPO PER LA SOCIALIZZAZIONE

Anche le attività dei nostri centri sociali di Trino, Robilante e Casale Monferrato non si sono mai fermate: rappresentano sempre infatti un'importante occasione di aggregazione per tutta la collettività.

## BUZZI UNICEM USA

La pianificazione della gestione d'impresa si basa sul principio che le istituzioni di beneficenza locali e le comunità bisognose sono le più meritevoli di una donazione aziendale: l'idea è di sostenere quei gruppi collegati in un certo qual modo ai nostri stabilimenti, clienti o dipendenti. Nel corso del 2004, 235 comunità in difficoltà su tutto il territorio nazionale hanno ricevuto donazioni dall'azienda. Oltre a tale programma, vi è uno sforzo congiunto da parte dell'impresa nel supportare i progetti edilizi che avranno un impatto positivo a lungo termine sulla società locale e l'industria. Ne ricordiamo due: i famosi forni per cemento Saylor a Coplay, PA., e l'imponente espansione dell'ospedale St. Luke a Bethlehem Township, PA.

**ESTERO**

Forni per cemento Saylor a Coplay, USA





## Obiettivi di miglioramento a medio termine

	Realizzato nel 2004	Da realizzare nel periodo 2005/2007
Redazione del Bilancio di Sostenibilità del gruppo	✓	Completamento delle attività estere
Dialogo con gli stakeholder	✓	Potenziamento del network di relazioni
Incremento delle vendite	✓	Consolidamento dei risultati
Costanza nella remunerazione degli azionisti	✓	Conferma
Incremento del recupero di materie prime alternative		✓
Incremento dell'utilizzo di fonti energetiche alternative	✓	Miglioramento
Riduzione delle emissioni in atmosfera e in particolare dei gas serra		Riduzione dei fattori di emissione
Riduzione della produzione dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata	✓	Conferma
Riduzione della produzione dei rifiuti e incremento del ricircolo delle acque di processo	✓	Conferma
Certificazione delle Unità produttive Settore Cemento e Calcestruzzo (ISO 14001 e OHSAS 18001)	✓	Incremento
Riduzione del numero e frequenza degli infortuni	✓	Miglioramento

BUZZI UNICEM



## ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Al Consiglio di Amministrazione di  
**Buzzi Unicem SpA**

- 1 Abbiamo svolto alcune verifiche ed analisi di conformità sul Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2004 (di seguito il "Bilancio") effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni contenute nell'"International Standard on Assurance Engagements 3000" dell'IFAC applicabili nella fattispecie. L'attività è stata svolta al fine di valutare, secondo i principi di un *limited assurance engagement*, l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nei paragrafi "Nota metodologica" e "Principi di reporting" secondo cui tale Bilancio è stato predisposto con riferimento agli elementi strutturali e agli indicatori di performance contenuti nelle linee guida definite dalla Global Reporting Iniziative (GRI) e ha mantenuto, per gli aspetti riguardanti il calcolo e la distribuzione del valore aggiunto, i riferimenti ai principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS). La responsabilità della predisposizione del Bilancio in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori di Buzzi Unicem SpA mentre è nostra la responsabilità nell'attestare la conformità a detti principi.
  
- 3 Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 2, sono state svolte esclusivamente le seguenti procedure di verifica, così sinteticamente riassunte:
  - a. verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004;
  - b. analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio. Tale attività è

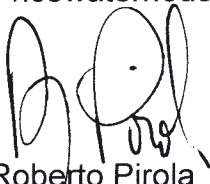


- stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- c. per i soli dati e le sole informazioni relative al perimetro italiano del Gruppo (si faccia riferimento al paragrafo “Perimetro considerato” del Bilancio) sono state svolte le seguenti procedure:
    - i. interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell’attività del Gruppo e di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio;
    - ii. interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dei processi che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle aree operative e uffici delle società del Gruppo alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
    - iii. analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, al fine di ottenere una conferma dell’attendibilità dei dati e delle informazioni in esso riportati.
  - d. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla completezza e trasparenza del Bilancio, delle informazioni e dei dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.
4. Sulla base delle procedure di verifica svolte, nulla è venuto alla nostra attenzione da farci ritenere che il Bilancio non sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nei paragrafi “Nota metodologica” e “Principi di reporting” dello stesso. Vi confermiamo, inoltre, che:
- a. i dati di carattere economico-finanziario del Bilancio corrispondono ai dati ed alle informazioni del bilancio consolidato del Gruppo al 31 Dicembre 2004;
  - b. per quanto riguarda i dati e le informazioni delle sezioni “Performance ambientali” e “Performance sociali” relativamente al perimetro composto dalle società italiane del Gruppo, essi sono coerenti con la documentazione interna prodotta e resaci disponibile dalle società stesse;

- c. Per quanto riguarda i dati di confronto relativi al Bilancio di Sostenibilità 2003 si rimanda alla nostra relazione, emessa in data 22 Aprile 2004, relativa ai risultati dello svolgimento di procedure di revisione concordate.
5. Si evidenzia, infine, che dall'esame del Bilancio nel suo complesso emergono le seguenti considerazioni:
- a. come indicato dal Gruppo stesso nella sezione "Obiettivi di miglioramento" il processo di coinvolgimento delle società estere, incluse per la prima volta nel perimetro di redazione del Bilancio, è suscettibile di un progressivo affinamento e completamento;
  - b. si suggerisce di sviluppare le attività di dialogo con gli stakeholder, che nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la diffusione di tematiche tecnico-scientifiche, al fine di individuarne in modo più puntuale le aspettative legittime e strutturare un sistema di rendicontazione maggiormente coerente con esse, rispondendo così pienamente al principio dell'inclusione previsto dalle linee guida di riferimento.

Milano, 27 luglio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Pirola  
(Revisore contabile)





**BUZZI UNICEM**

CEMENTO  
PORTLAND  
COMPOSITO  
TIPO II/B-LI

**32,5 R**

BUZZI

CEMENTO PORTLAND COMPOSITO TIPO II/B-LI

## CEMENTO

BILANCIO		Italia			Germania e Est Europa	USA
		2002	2003	2004	2004	2004
<b>PRODUZIONE</b>						
Clinker	t	6.464.299	6.517.805	6.997.369	9.403.108	7.069.000
Cemento	t	7.607.462	7.860.314	8.401.282	11.215.927	8.031.000
<b>FONTI ENERGETICHE</b>						
Energia termica totale	GJ	23.219.522	23.444.714	25.132.647	41.449.108	33.947.799
Carbone-Pet coke	t	670.451	638.574	693.165	661.254	982.249
Ocd-cav	t	15.803	37.909	35.683	22.861	
Combustibili alternativi	t	53.015	85.192	93.791	289.467	152.219
<i>di cui farine animali</i>	<i>t</i>	<i>20.562</i>	<i>30.048</i>	<i>28.534</i>	<i>58.735</i>	<i>-</i>
Gas metano/propano	m <sup>3</sup>	6.071.304	5.269.692	5.889.672	556.016.541	20.277.000
Gasolio	l	1.092.011	1.130.118	1.253.009	288.278	2.441.904
Energia elettrica totale	MWh	847.232	860.149	915.594	1.335.013	1.108.494
<b>MATERIE PRIME</b>						
Risorse naturali	t	11.953.423	12.034.195	13.067.520	18.433.133	11.930.000
Materie alternative	t	325.536	334.380	347.777	514.364	531.000
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI DI MACINAZIONE MATERIE PRIME E DA LINEE DI COTTURA CLINKER</b>						
Polveri	t	214	179	171	348	602
NO <sub>2</sub>	t	16.859	16.839	18.139	8.970	15.959
SO <sub>2</sub>	t	1.260	1.210	1.033	652	6.741
CO <sub>2</sub> diretta	t	5.677.583	5.680.611	6.134.016	8.179.801	6.436.782
<b>RIFIUTI PRODOTTI</b>						
Pericolosi - smaltiti	t	146	413	189	288	1
Non pericolosi - smaltiti	t	1.021	730	651	1.076	n.s.
Recuperabili (pericolosi e non)	t	1.177	1.067	759	1.925	2.832
<b>CONSUMO ACQUA INDUSTRIALE</b>						
	m <sup>3</sup>	2.561.350	2.316.337	2.174.847	3.870.235	3.261.878
<b>NUMERO DI INFORTUNI</b>						
	n	50	58	48	170	72

INDICATORI DI PRESTAZIONE		Italia			Germania e Est Europa	USA
		2002	2003	2004	2004	2004
<b>FONTI ENERGETICHE</b>						
Sostituzione calorica da combustibili non convenzionali	%	4,1	7,6	7,5	15,7	12,0
Energia termica necessaria per produrre 1 t di clinker	GJ/t	3,56	3,57	3,56	4,41	4,80
Energia elettrica necessaria per produrre 1 t di cemento equivalente	kWh/t	106	106	104	110	138
<b>MATERIE PRIME</b>						
Risorse naturali contro materie prime	%	2,7	2,7	2,6	2,7	4,3
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI DI MACINAZIONE MATERIE PRIME E DA LINEE DI COTTURA CLINKER</b>						
Quantità di polveri emesse per 1 t di cemento equivalente	g/t	26	22	19	41	79
Quantità di NO <sub>2</sub> emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	2,05	2,04	2,01	1,16	1,99
Quantità di SO <sub>2</sub> emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	0,15	0,15	0,11	0,08	0,84
Quantità di CO <sub>2</sub> da decarbonatazione emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	419	421	416	410	480
Quantità di CO <sub>2</sub> da combustione emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	273	268	264	263	320
<b>RIFIUTI PRODOTTI</b>						
Rifiuti generali per 1 t di cemento equivalente	kg/t	0,29	0,27	0,18	0,27	n.s.
<b>CONSUMO ACQUA INDUSTRIALE</b>						
	l/t	312	281	241	318	412
<b>ANDAMENTO INFORTUNISTICO</b>						
Indice di frequenza	%	28,8	33,4	27,7	13,3	28,3
Indice di gravità	%	0,76	0,57	0,66	0,34	0,43
Durata media infortuni	gg	26	17	24	25	15

**Nota:** per assicurare uniformità e confrontabilità degli indicatori ambientali, il calcolo tiene conto del “cemento equivalente”, cioè del cemento effettivamente producibile, unità convenzionale correlata al clinker prodotto e al rapporto clinker/cemento di ogni Unità Produttiva.

n.s.: non significativo

## CALCESTRUZZO

Dal punto di vista ambientale, i punti critici nell'attività di produzione del calcestruzzo sono costituiti anzitutto dall'utilizzo di risorse naturali, in considerazione del fatto che si impiegano materie prime non rinnovabili, e dalle emissioni di polveri aereodisperse provenienti dai punti di carico, dalle bilance, dai silos di stoccaggio e dalla movimentazione e stoccaggio delle materie prime.

Altri aspetti meno rilevanti, ma comunque oggetto di costante monitoraggio e di interventi di miglioramento, sono il consumo di energia elettrica, indispensabile per il funzionamento degli impianti, le emissioni sonore e la gestione delle risorse idriche, poiché la preparazione dell'impasto con cemento e aggregati richiede acqua.

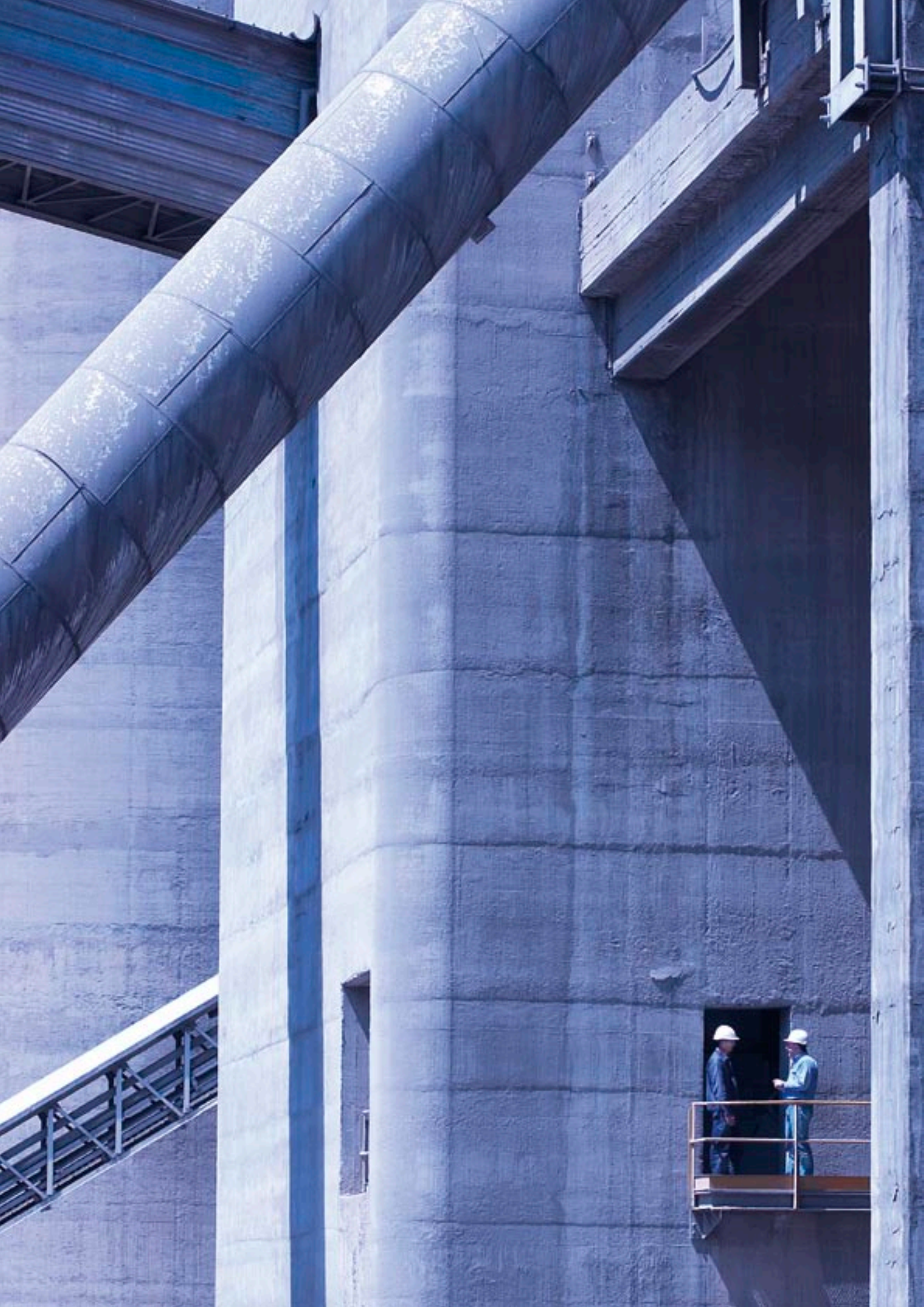
Il problema degli scarichi idrici viene progressivamente risolto riciclando, dopo un adeguato processo di depurazione, le acque reflue all'interno del processo produttivo, evitandone così l'immissione in corpi idrici ricettori o in fognatura.

Le unità produttive sono numerose e presentano una significativa omogeneità impiantistica. Pertanto, le performance ambientali possono essere individuate attraverso alcuni indicatori specifici del processo di produzione che rappresentano i valori caratteristici di un impianto tipico medio.

A titolo esemplificativo, si riportano gli indicatori prestazionali medi degli impianti italiani certificati secondo le norme UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001 (Orbassano TO, Settimello FI, Castelfiorentino FI, Livorno e Mosummano PT) confrontati con quelli tedeschi.

INDICATORI DI PRESTAZIONE PER PRODURRE 1 m <sup>3</sup> DI CALCESTRUZZO		Italia	Germania e Est Europa
		2004	2004
Totale impianti	n	176	214
<b>FONTI ENERGETICHE</b>			
Energia elettrica	kWh/m <sup>3</sup>	1,6	3,8
<b>MATERIE PRIME</b>			
Materie prime	kg/m <sup>3</sup>	2.210	2.180,5
Materie prime naturali	kg/m <sup>3</sup>	1.890	1.852
Cemento	kg/m <sup>3</sup>	290	279
Additivi liquidi	kg/m <sup>3</sup>	4	1,3
Rifiuti recuperati	kg/m <sup>3</sup>	26	48,2
<b>CONSUMO ACQUA</b>			
Produzione calcestruzzo e gestione impianto	l/m <sup>3</sup>	210	159
<i>di cui riciclata</i>	%	60	50
<b>EMISSIONI</b>			
Polveri emesse	g/m <sup>3</sup>	0,62	0,26
<b>RIFIUTI PRODOTTI</b>	kg/m <sup>3</sup>	0,55	3,60





# Indice degli argomenti secondo le Linee Guida GRI 2002

Global Reporting Initiative		Bilancio di Sostenibilità 2004 Buzzi Unicem	
Rif.	Elementi di Reporting	Sezione Bilancio o motivo di non inserimento	Pag. o Link www
<b>1. VISIONE E STRATEGIA</b>			
1.1	Dichiarazione della visione e della strategia dell'organizzazione relativamente al proprio contributo per uno sviluppo sostenibile.	Introduzione metodologica Valori Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5 5
1.2	Lettera dell'Amministratore Delegato (o dirigente equivalente) sugli elementi chiave del bilancio.	Lettera del Presidente	1
<b>2. PROFILO</b>			
<b>Profilo Organizzativo</b>			
2.1	Norme dell'organizzazione.	Chi siamo	6
2.2	Principali prodotti e/o servizi.	Chi siamo	6
2.3	Strutture operative.	Principali società operative	6
2.4	Descrizione delle divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint-venture.	Principali società operative	6
2.5	Paesi in cui sono localizzate le attività.	Dove siamo	7
2.6	Assetto proprietario, forma legale.	Società per Azioni quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	
2.7	Natura dei mercati serviti.	Clienti cemento Clienti calcestruzzo	51 55
2.8	Dimensione dell'organizzazione.	Struttura operativa Performance economiche	7 15
2.9	Lista degli stakeholder: caratteristiche principali di ognuno e relazione con l'azienda.	Introduzione metodologica Performance sociali	2 37
<b>Ampiezza del Report</b>			
2.10	Contatti e indirizzi utili per ottenere informazioni sul Bilancio Sociale (indirizzo e-mail, sito web).	Contatti: Direzione Commerciale e Marketing Sito web istituzionale	marketing@buzziunicem.it www.buzziunicem.it
2.11	Periodo di reporting delle informazioni fornite.	Perimetro considerato	2
2.12	Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente.	Aprile 2004	www.buzziunicem.it
2.13	Confini del report.	Perimetro considerato	2
2.14	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nella proprietà o nei prodotti/servizi, avvenuti dalla redazione del bilancio precedente.	Performance economiche	15
2.15	Basi per il reporting su joint-venture, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing che possono alterare la comparabilità tra periodi o tra organizzazioni.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.16	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nel report precedente, e ragioni di tali rettifiche.	Performance economiche	15
<b>Profilo del Report</b>			
2.17	Decisione di non applicare i principi o i protocolli GRI nella preparazione del report.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.18	Criteri e definizioni utilizzate in ogni contabilità relativa a costi e benefici ambientali e sociali.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.19	Cambiamenti significativi nei metodi di misurazione dei dati.	Non sono intervenuti cambiamenti nei metodi di misurazione	
2.20	Politiche e pratiche interne per migliorare e prevedere la revisione relativamente all'accuratezza, alla completezza ed all'affidabilità del bilancio.	Il sistema di governo	12
2.21	Politiche e pratiche correnti relative alla previsione di revisione esterna per l'intero report.	Attestazione di conformità	60
2.22	Altre fonti informative su aspetti economici, sociali e ambientali delle attività dell'organizzazione.	Il sistema di governo Sito web istituzionale Borsa Italiana CONSOB	12 www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it www.consob.it



Rif.	Elementi di Reporting	Sezione Bilancio o motivo di non inserimento	Pag. o Link www
<b>3. STRUTTURA DI GOVERNO E SISTEMI DI GESTIONE</b>			
<b>Struttura di Governo</b>			
3.1	Struttura di governo dell'organizzazione.	Il sistema di governo Relazione sulla Corporate Governance	12 <a href="http://www.buzziunicem.it">www.buzziunicem.it</a> <a href="http://www.borsaitaliana.it">www.borsaitaliana.it</a> <a href="http://www.consob.it">www.consob.it</a>
3.2	Percentuale dei componenti il C.d.A. che sono indipendenti, dirigenti non esecutivi.	Relazione sulla Corporate Governance	<a href="http://www.buzziunicem.it">www.buzziunicem.it</a> <a href="http://www.borsaitaliana.it">www.borsaitaliana.it</a> <a href="http://www.consob.it">www.consob.it</a>
3.3	Processo per la determinazione delle competenze necessarie ai membri del C.d.A. per guidare la direzione strategica dell'organizzazione.	Relazione sulla Corporate Governance	<a href="http://www.buzziunicem.it">www.buzziunicem.it</a> <a href="http://www.borsaitaliana.it">www.borsaitaliana.it</a> <a href="http://www.consob.it">www.consob.it</a>
3.4	Processi a livello di consiglio per controllare l'identificazione e la gestione da parte della società di rischi ed opportunità ambientali e sociali.	Il sistema di governo	12
3.5	Legame tra compensi dei dirigenti e raggiungimento degli obiettivi finanziari e non dell'organizzazione.	Management By Objectives	40
3.6	Struttura organizzativa e persone chiave per il controllo, l'implementazione e l'audit delle politiche economiche, ambientali e sociali collegate.	Il sistema di governo	12
3.7	Missione e valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati e politiche relative alle performance economiche, ambientali e sociali e relativo stato d'implementazione.	Il sistema di governo Relazione sulla Corporate Governance	12 <a href="http://www.buzziunicem.it">www.buzziunicem.it</a> <a href="http://www.borsaitaliana.it">www.borsaitaliana.it</a> <a href="http://www.consob.it">www.consob.it</a>
3.8	Meccanismi a disposizione degli azionisti per fornire raccomandazioni o direttive al C.d.A.	Investitori	46
<b>Coinvolgimento degli Stakeholder</b>			
3.9	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder.	Introduzione metodologica Valori Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5 5
3.10	Approcci per la consultazione degli stakeholder.	Introduzione metodologica Valori Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5 5
3.11	Tipi di informazioni emerse dalle consultazioni con gli stakeholder.	La comunicazione esterna La comunicazione interna Attività di Buzzi Unicem con Consorzio OSIF Programma di sostenibilità	41 42 47 53
3.12	Utilizzo delle informazioni risultanti dal coinvolgimento degli stakeholder.	La comunicazione esterna La comunicazione interna Attività di Buzzi Unicem con Consorzio OSIF Programma di sostenibilità	41 42 47 53
<b>Politiche Direzionali e Sistemi di Gestione</b>			
3.13	Spiegazione del se e del come il principio o approccio di precauzione è trattato dalla società.	Introduzione metodologica Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5
3.14	Codici di condotta volontari sviluppati esternamente relativi alle performance ambientali, economiche e sociali, set di principi o altre iniziative che l'organizzazione appoggia o applica.	Il sistema di governo Rating di sostenibilità	12 48
3.15	Principali associazioni industriali e di business a cui si partecipa, e/o gruppi di pressione nazionali/internazionali di riferimento.	Programma di sostenibilità	53
3.16	Politiche e/o sistemi di gestione degli impatti ascendenti e/o discendenti.	Performance ambientali	17
3.17	Approccio dell'organizzazione alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali indiretti risultanti dalle proprie attività.	Introduzione metodologica Performance ambientali	2 17
3.18	Decisioni principali prese durante il periodo di reporting relativamente alle localizzazioni o alle modifiche della localizzazione delle attività.	Nessuna evidenza da segnalare	
3.19	Obiettivi, programmi e procedure relative alle performance economiche, ambientali e sociali.	Obiettivi di miglioramento a medio termine	58
3.20	Stato della certificazione relativa a sistemi di gestione ambientale, economica e sociale.	Certificazioni in Italia	<a href="http://www.buzziunicem.it">www.buzziunicem.it</a>

# Indicatori di Performance

Legenda:

## Tipo di indicatori

(P) - indicatore previsto dalle linee guida come principale la cui mancanza deve essere motivata.

(A) - indicatore previsto dalle linee guida come accessorio.

## Perimetro

G - Tutte le società del Gruppo.

IT - Società italiane del Gruppo.

USA - Buzzi Unicem USA: tutte le società americane escluse: Alamo Cement e Corporation Moctezuma.

GE - Germania e Est Europa.

Global Reporting Initiative		Bilancio di Sostenibilità 2004 BuzziUnicem		
Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA</b>				
<b>Impatti Economici Diretti</b>				
<b>Clienti</b>				
EC1 (P)	Fatturato Netto.	Principali dati economico finanziari	11	G
EC2 (P)	Suddivisione geografica dei mercati.	Principali dati economico finanziari	11	G
<b>Fornitori</b>				
EC3 (P)	Costo di tutti i beni, materie prime e servizi acquistati.	Principali dati economico finanziari Performance economiche	11 15	G
EC4 (P)	Percentuale di contratti pagati nei termini concordati, ad esclusione dei risarcimenti concordati.	Fornitori	50	IT
EC11 (A)	Fornitori suddivisi per organizzazione e paese.	Fornitori	50	IT
<b>Collaboratori</b>				
EC5 (P)	Remunerazioni e benefici totali.	Performance economiche	15	G
<b>Finanziatori</b>				
EC6 (P)	Remunerazioni ai fornitori di capitale.	Distribuzione valore aggiunto lordo Remunerazione dei soci e principali indici finanziari	16 44	G
EC7 (P)	Incremento/decremento utili non distribuiti alla fine del periodo.	Bilancio consolidato www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it		G
<b>Settore Pubblico</b>				
EC8 (P)	Somma totale tasse ed imposte pagate, suddivise per Paese.	Distribuzione valore aggiunto lordo	16	G
EC9 (P)	Sussidi ricevuti per Paese o Regione.	Nessuna evidenza da segnalare		
EC10 (P)	Donazioni alla comunità, alla società civile, e ad altri gruppi.	Distribuzione valore aggiunto lordo	16	G
EC12 (A)	Spese totali sostenute per lo sviluppo di infrastrutture non legate al core business.	Distribuzione valore aggiunto lordo Iniziativa a salvaguardia dell'ambiente	16 25	G
<b>Impatti Economici Indiretti</b>				
EC13 (A)	Impatti economici indiretti dell'organizzazione.	Logistica	27	G
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE</b>				
<b>Materie Prime</b>				
EN1 (P)	Materie prime totali utilizzate, esclusa l'acqua, per tipologia.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN2 (P)	Percentuale sul totale dei materiali utilizzati rappresentati da rifiuti (processati o meno) di organizzazioni terze.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
<b>Energia</b>				
EN3 (P)	Utilizzo diretto di energia.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN4 (P)	Utilizzo indiretto di energia.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN17 (A)	Iniziative per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e per aumentare l'efficienza energetica.	Utilizzo di energia	20	IT, USA, GE
EN18 (A)	Impronta di consumo energetico dei principali prodotti.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN19 (A)	Altri usi indiretti di energia e varie implicazioni	Nessuna evidenza da segnalare		

Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
<b>Acqua</b>				
EN5 (P)	Utilizzo totale di acqua.	Risorse idriche	24	IT, USA, GE
EN20 (A)	Fonti di acqua ed ecosistemi/habitat correlati, significativamente coinvolti dall'utilizzo di acqua.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN21 (A)	Approvvigionamenti annuali di acque sotterranee e di superficie come percentuale del totale annuale di quantità rinnovabile disponibile dalle fonti.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN22 (A)	Riciclaggio e riuso totale dell'acqua.	Risorse idriche Report performance ambientali	24 64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
<b>Biodiversità</b>				
EN6 (P)	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in habitat ricchi di biodiversità.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN7 (P)	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità correlati alle attività e/o ai prodotti e servizi in ambienti terrestri, d'acqua dolce e marina.	Iniziativa a salvaguardia dell'ambiente	25	IT, USA, GE
EN23 (A)	Ammontare totale di terreni posseduti o gestiti per attività produttive o di estrazione.	Affidabilità di rilevazione ancora non adeguata per gli standard di revisione		
EN24 (A)	Ammontare di superfici impermeabili come percentuale dei terreni posseduti o affittati.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN25 (A)	Impatti di attività e impianti su aree protette e sensibili.	Iniziativa a salvaguardia dell'ambiente	25	IT, USA, GE
EN26 (A)	Mutamenti degli habitat naturali risultanti dalle attività e dagli impianti, e percentuale degli habitat protetti o ripristinati.	Iniziativa a salvaguardia dell'ambiente	25	IT, USA, GE
EN27 (A)	Obiettivi, programmi e target per proteggere e ripristinare gli eco-sistemi e le specie native in aree degradate.	Iniziativa a salvaguardia dell'ambiente	25	IT, USA, GE
EN28 (A)	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree coinvolte dagli impianti.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN29 (A)	Unità aziendali correntemente operative o attività pianificate in/o attorno ad aree protette o sensibili.	Nessuna evidenza da segnalare		
<b>Emissioni, Effluenti e Rifiuti</b>				
EN8 (P)	Emissioni di gas serra.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN9 (P)	Uso ed emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN10 (P)	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria, per tipologia.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN11 (P)	Ammontare totale dei rifiuti per tipo e destinazione.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN12 (P)	Scarichi significativi di acqua per tipologia.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN13 (P)	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili in termini di numero totale o volume totale.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN30 (A)	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN31 (A)	Ogni produzione, trasporto o importazione di ogni rifiuto identificato come "pericoloso" nei termini della Convenzione di Basilea.	Report performance ambientali	64	Cemento: IT, USA, GE Calcestruzzo: IT, GE
EN32 (A)	Fonti d'acqua e relativi ecosistemi/habitat coinvolti in modo significativo dagli scarichi di acqua e dalle perdite.	Nessuna evidenza da segnalare		
<b>Fornitori</b>				
EN33 (A)	Performance dei fornitori relative ai componenti ambientali di programmi e procedure descritti nella sezione 3.16.	Logistica	27	IT, USA, GE
<b>Prodotti e Servizi</b>				
EN14 (P)	Impatti ambientali dei principali prodotti e servizi.	Performance ambientali Report performance ambientali	17 64	IT, USA, GE
EN15 (P)	Percentuale del peso dei prodotti venduti che può essere richiesto al termine della vita utile del prodotto e percentuale che è attualmente richiesta.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
<b>Conformità</b>				
EN16 (P)	Incidenti o multe per non rispondenza con tutte le dichiarazioni/ convenzioni/ trattati internazionali applicabili e regolamentazioni nazionali, regionali e locali associate a questioni ambientali.	Nessuna evidenza da segnalare		
<b>Trasporti</b>				
EN 34 (A)	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici.	Logistica	27	IT, USA, GE
<b>Generale</b>				
EN35 (A)	Spese ambientali generali per tipo.	Investimenti tecnici di Ecologia - Ambiente - Sicurezza	32	IT, USA, GE

Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
------	------------------------	------------------	------	-----------

## INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE

### PRATICHE DI LAVORO E "LAVORO DIGNITOSO E DI QUALITÀ"

#### Impiego

LA1 (P)	Suddivisione della forza lavoro per regione.	Principali dati economico finanziari	11	G
LA1 (P)	Suddivisione della forza lavoro per status.	Collaboratori	37	IT
LA1 (P)	Suddivisione della forza lavoro per contratto.	Collaboratori	37	IT
LA2 (P)	Creazione netta di posti di lavoro e turnover medio del personale segmentato per regione/Paese.	Turnover	38	IT
LA12 (A)	Benefit erogati ai dipendenti oltre a quelli stabiliti per legge.	Sistemi regolamentati di incentivazione del personale	40	IT, USA

#### Relazioni Industriali

LA3 (P)	Percentuale dei dipendenti iscritti ad organizzazioni sindacali confederali ed a organizzazioni autonome autorizzate a partecipare alle trattative.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del gruppo		
LA4 (P)	Politiche e procedure di informazione, consultazione e negoziazione con i lavoratori relative a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione.	Relazioni industriali e partecipazione	43	IT
LA13 (A)	Previsioni di rappresentanza formale dei lavoratori nel sistema decisionale o di management, incluso il governo d'impresa.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del gruppo		

#### Salute e Sicurezza

LA5 (P)	Pratiche di registrazione e notifica degli incidenti sul lavoro, e loro relazione con il Codice di Condotta OIL sulla Registrazione e Notifica degli incidenti sul Lavoro e delle Malattie Professionali.	Il sistema di governo	12	IT
LA6 (P)	Descrizione di comitati formali di sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori e proporzione della forza lavoro coperta da tali comitati.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del gruppo		
LA7 (P)	Indici standard relativi a infortuni, giornate di lavoro perse, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro (compresi compiti affidati in appalto).	Salute, sicurezza e prevenzione infortuni	39	IT, USA, GE
LA8 (P)	Descrizione delle politiche o dei programmi (sia sul luogo di lavoro che al di fuori) relative a HIV/AIDS.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del gruppo		
LA14 (A)	Prove di sostanziale conformità con le Linee Guida OIL sui Sistemi di Gestione della Salute sul Lavoro.	Il sistema di governo	12	G
LA15 (A)	Descrizione di accordi formali con sindacati ed altri rappresentanti dei lavoratori a tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del gruppo		

#### Formazione e Addestramento

LA9 (P)	Ore medie di formazione annue per categoria di lavoratori.	Formazione	40	IT
LA16 (A)	Descrizione di programmi per sostenere la formazione continua dei lavoratori.	Formazione	40	IT
LA17 (A)	Politiche e programmi specifici per la gestione delle competenze e l'apprendimento continuo.	Formazione	40	IT

#### Diversità e Pari Opportunità

LA10 (P)	Descrizione delle politiche e dei programmi di pari opportunità, come pure dei sistemi di monitoraggio per assicurarne l'applicazione e risultati del monitoraggio.	Il sistema di governo	12	G
LA11 (P)	Composizione dei dirigenti e degli organismi di governo d'impresa (compreso il C.d.A.), incluso rapporto uomini - donne ed altri indicatori di diversità culturalmente appropriati.	Collaboratori	37	IT

## DIRITTI UMANI

### Strategia e Gestione

HR1 (P)	Descrizione delle politiche, linee guida, struttura aziendale e procedure relative al rispetto dei diritti umani rilevanti per le attività dell'impresa.	Il sistema di governo	12	G
HR2 (P)	Prove di considerazione degli impatti sui diritti umani come parte delle decisioni di investimento e di fornitura, inclusa la selezione dei fornitori.	Il sistema di governo	12	G
HR3 (P)	Descrizione delle politiche e procedure per valutare e rispondere alla performance sui diritti umani della catena di fornitura.	Il sistema di governo	12	G
HR8 (A)	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.	Nessuna evidenza da segnalare		

### Non - Discriminazione

HR4 (P)	Descrizione delle politiche globali e procedure/programmi per prevenire ogni forma di discriminazione nelle attività dell'impresa.	Il sistema di governo	12	G
---------	--	-----------------------	----	---

### Libertà di Associazione

HR5 (P)	Descrizione della libertà di associazione e di quanto tale politica sia applicata universalmente anche indipendentemente dalla legislazione locale.	Il sistema di governo	12	G
---------	---	-----------------------	----	---

Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
<b>Lavoro Minorile</b>				
HR6 (P)	Descrizione delle politiche che escludono il lavoro minorile, come definito dalla Convenzione 138 dell'OIL, e di quanto tale politica sia visibilmente applicata.	Il sistema di governo	12	G
<b>Lavoro Forzato od Obbligatorio</b>				
HR7 (P)	Descrizione delle politiche per prevenzione il lavoro forzato e estensione di quanto tale politica sia visibilmente applicata.	Il sistema di governo	12	G
<b>Pratiche Disciplinari</b>				
HR9 (A)	Descrizione delle pratiche di denuncia, incluse, ma non limitate, alle questioni dei diritti umani.	Nessuna evidenza da segnalare		
HR10 (A)	Descrizione delle politiche di non ritorsione e dei sistemi effettivi, confidenziali di reclamo da parte dei dipendenti.	Nessuna evidenza da segnalare		
<b>Pratiche di Sicurezza</b>				
HR11 (A)	Formazione ai diritti umani per il personale di sicurezza.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
<b>Diritti delle Popolazioni Indigene</b>				
HR12 (A)	Descrizione delle politiche, linee guida e procedure per rispondere ai bisogni delle popolazioni indigene.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
HR13 (A)	Descrizione dei sistemi/autorità di reclamo delle comunità gestiti congiuntamente.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
HR14 (A)	Percentuali di reddito operativo dell'area di attività ridistribuiti alla comunità locale.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
<b>SOCIETÀ</b>				
<b>Collettività</b>				
SO1 (P)	Descrizione delle politiche per gestire gli impatti sulle comunità nelle aree interessate dalle attività dell'organizzazione, come pure procedure/programmi per rispondere a tale questione.	Il sistema di governo	12	G
SO4 (A)	Premi ricevuti per le performance sociali, etiche e ambientali dell'organizzazione.	Rating di sostenibilità	48	G
<b>Corruzione</b>				
SO2 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per l'organizzazione ed i lavoratori riguardo la corruzione.	Il sistema di governo	12	G
<b>Contributi Politici</b>				
SO3 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per gestire pressioni politiche e contributi.	L'affidabilità di rilevazione ancora non adeguata per gli standard di revisione, è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del Gruppo		
SO5 (A)	Contributi pagati a partiti politici ed istituzioni la cui prima funzione sia di finanziare partiti politici o loro candidati.	L'affidabilità di rilevazione ancora non adeguata per gli standard di revisione, è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le società del Gruppo		
<b>Concorrenza e Prezzi</b>				
SO6 (A)	Sentenze relative a cause di violazione delle normative antitrust e di monopolio.	Concorrenza e antitrust	55	G
SO7 (A)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispetto per prevenire comportamenti anti competitivi.	Il sistema di governo	12	G
<b>RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>				
<b>Salute e Sicurezza dei Consumatori</b>				
PR1 (P)	Descrizione delle politiche per assicurare la salute e la sicurezza dei consumatori nell'uso di prodotti e servizi.	Il sistema di governo	12	G
PR4 (A)	Numero e tipo di istanze di non conformità alla normativa relativa a salute e sicurezza, incluse multe e penalità comminate per tali violazioni.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR5 (A)	Numero di reclami sollevati da organismi regolatori o analoghe istituzioni che sovrintendono o regolano la salute e sicurezza dei prodotti e servizi.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR6 (A)	Conformità a codici volontari, etichette di prodotto o premi relative a responsabilità sociale/ambientale che la società è qualificata ad utilizzare o ha ricevuto.	Il sacco di cemento	52	IT
<b>Prodotti e Servizi</b>				
PR2 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza relative all'informazione sui prodotti e all'etichettatura.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR7 (A)	Numero e tipo di dichiarazioni di non conformità alla regolamentazione riguardo le informazioni sui prodotti, incluse le condanne.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR8 (A)	Descrizione di politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza relative alla soddisfazione dei clienti, inclusi i risultati di indagini sulla soddisfazione degli stessi.	L'attenzione al cliente	51	IT
<b>Pubblicità</b>				
PR9 (A)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per l'aderenza a standard e codici volontari in materia di pubblicità.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
PR10 (A)	Numero e tipologie di infrazioni delle normative di pubblicità e di marketing.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
<b>Rispetto della Privacy</b>				
PR3 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per la tutela della privacy dei consumatori.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
PR11 (A)	Numero di reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		







**BUZZI UNICEM**  
[www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it)

## Credits

### **Buzzi Unicem - Bilancio di Sostenibilità 2004**

Buzzi Unicem S.p.A.  
Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)  
Telefono: +39 0142416.111

La pubblicazione è consultabile all'indirizzo [www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it)

Immagini  
**Servizio fotografico**  
**stabilimento di Robilante - giugno 2004,**  
**Studio Cignetti & Fusaro,**  
**tranne ove diversamente specificato**

Pubblicazione chiusa e stampata in Italia  
**settembre 2005**

Coordinamento  
**4W comunicazione**

Progetto grafico e impaginazione  
**BC Today S.r.l. - Torino**

Stampato da  
**Tipolitografia AGB - Torino**

*La nostra attenzione per l'ambiente  
si riflette anche nella scelta della carta  
utilizzata per questa pubblicazione:  
**BURGO R4 Matt Satin**  
**patinata senza legno,**  
**prodotta negli stabilimenti**  
**Cartiere Burgo S.p.A. di Avezzano (AQ),**  
**certificato UNI EN ISO 14001**  
**e di Sora (FR) certificato ISO 9001:2000.***

**BUZZI UNICEM**



MC.095.2500